



COMUNE DI GENOVA

VERBALE N. 16

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 24 aprile 2018



L'anno 2018, il giorno 24 del mese di aprile alle ore 14,00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 137062 del 19.04.2018.

Presiede il Presidente A. Piana. assiste il Vice Segretario Generale V. Puglisi

CCXIII* INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE AVVENENTE IN MERITO A "RELATIVAMENTE AI DATI FORNITI DA ARPAL IN MERITO AI RISULTATI AFFERENTI LA QUALITÀ DELLE ACQUE MARINE NEGLI SPECCHI ACQUEI ANTISTANTI IL LITORALE DI PEGLI."

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi, buongiorno.

Cortesemente, vi chiedo di prendere posto. Gentilmente, chiedo anche agli assessori di accomodarsi tra i banchi riservati alla Giunta.

Diamo inizio alla prima parte dei lavori del Consiglio Comunale di Genova di martedì 24.04.2018. Partiamo con le interrogazioni a risposta immediata. Le prime due sono abbastanza simili nell'argomento e nella forma presentati. La prima è a firma del Consigliere Avvenente relativamente ai "dati forniti da ARPAL in merito ai risultati afferenti la qualità delle acque marine degli specchi acquei antistanti il litorale di Pegli."

La seconda è presentata dalla Consiglieria Fontana e ha questo titolo: "Arriva l'estate, scattano i primi divieti di balneazione a Sturla così come a Pegli. Il livello dei lavori? Prospettive per il periodo estivo?" Queste sono le questioni che pone la Consiglieria Fontana.

Su entrambe le interrogazioni risponderà l'Assessore Campora. Do la parola al Consigliere Avvenente per l'illustrazione. Prego.

AVVENENTE (PD)

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti.

Le notizie che sono apparse sui quotidiani genovesi alcuni giorni orsono ci hanno messo un po' in preoccupazione. I giornali riportavano i risultati dei prelievi delle acque marine davanti alcuni specchi acquei; in particolare, faccio riferimento al punto IT0070125041, denominato "Lungomare di Pegli". Ci sono stati anni di riunioni, incontri, confronti, discussioni per poter consentire alle genti ponentine ma anche a tutta la città di poter avere un primo affaccio al mare del Ponente cittadino - ovvero Moltedo e Pegli - per poter recuperare la balneazione in quei siti. Oggi, come un fulmine a ciel sereno, ci troviamo a dover fare i conti con queste analisi che pare abbiano dato esiti negativi. In particolare, si fa riferimento al prelievo del 14.04.2018.

Si auspica che nei prossimi prelievi che farà ARPAL questo problema sia superato, anche perché da diversi anni a questa parte, quel punto prelievo specifico dava risultati eccellenti. Vi è la necessità di procedere ad una serie di interventi strutturali ed a dei controlli specifici. Mi riferisco alla continuità che IRETI dà ai troppo pieni dei collettori fognari pubblici che sono contrari alla legge da anni. Purtroppo, continuano ad essere utilizzati per ragioni di carattere organizzativo. Ce n'è uno che sfocia nel rio Archetti, alla foce del quale c'è inquinamento. Sabato e domenica è stato chiamato il Pronto Intervento per poter fare in modo che venisse eliminato questo sversamento. È

Documento firmato digitalmente



SEDUTA DEL 24/04/2018

anche necessario poter intervenire sistematicamente per fare dei controlli con i coloranti per verificare laddove ci sono ancora degli scarichi abusivi.

Mi sembra che l'Assessore Fanghella avesse riferito che ATO si era reso disponibile a portare avanti il finanziamento di un rifacimento di un collettore fognario che diventa l'elemento fondamentale per risolvere questo problema alla radice. Grazie.

CCXIII* INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)
DELLA CONSIGLIERA FONTANA IN MERITO A "ARRIVA
L'ESTATE E SCATTANO I PRIMI DIVIETI DI BALNEAZIONE A
STURLA COME A PEGLI. LIVELLO DEI VALORI?
PROSPETTIVE PER IL PERIODO ESTIVO?"

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Fontana, a Lei la parola. Prego.

FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie, Presidente.

L'arrivo dell'estate porta turisti ma anche residenti genovesi ad avvicinarsi alle spiagge ed a richiedere la balneazione. Già i primi divieti di balneazione sono scattati domenica da parte di ARPAL sia a Sturla Est ed a Pegli.

Ho appreso che l'Assessore Municipale del Levante ha affermato che stanno approntando uno studio per poter ottenere una pulizia delle acque. Da ponentina, pongo la mia preoccupazione per quanto concerne il divieto di balneazione a Pegli, nel tratto del lungomare. Erroneamente, era stato citato il tratto alla foce del Rexello che, però, non è mai rientrato nei punti balneabili di Pegli.

Volevo sapere se è possibile conoscere i valori in possesso di ARPAL per quanto riguarda Pegli. Volevo capire se possono essere messi in valutazione i rimedi strutturali per poter salvaguardare questa area per quanto riguarda la balneazione. Da un punto di vista turistico, con l'avvicinarsi dell'estate, la balneazione a Pegli rappresenta per il Ponente genovese un'apertura sul fronte turistico ma sicuramente una necessità anche per la zona del Ponente genovese. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, a Lei la parola per la risposta ad entrambe le interrogazioni. Prego.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie, Presidente. Ringrazio il Consigliere Avvenente e la Consigliera Fontana.

Siamo a conoscenza della questione. Parliamo della attuale stagione balneare. Iniziamo ad inquadrare la normativa che regola la qualità delle acque. La qualità delle acque destinate alla balneazione viene controllata a norma del Decreto Legislativo 116 del 2008 e del Decreto Ministero Salute ed Ambiente del 2010, a partire dal mese di aprile fino a settembre di ogni anno. Durante tale periodo vengono monitorate tutte le acque di balneazione della Rete Ufficiale 2018 di cui al Decreto Dirigenziale Regionale n. 1464 del 30.03.2018 che è a disposizione dei consiglieri in una copia cartacea. Come previsto dalla stessa normativa, le analisi sono fatte dalla ARPAL con cadenza mensile, secondo un calendario di monitoraggio trasmesso da ARPAL a Regione Liguria e

Documento firmato digitalmente



SEDUTA DEL 24/04/2018

Ministero della Salute ed individuato preventivamente prima dell'avvio dei controlli. I risultati del monitoraggio sono annualmente elaborati, considerando le ultime quattro stagioni balneari, per attribuire all'acqua di balneazione la classe di qualità: scarsa, sufficiente, buona, eccellente.

Le acque di balneazione del Comune di Genova sono quaranta. Sono suddivise sulla base delle elaborazioni e dei risultati di monitoraggio di cui il n. 37 in qualità eccellente, il n. 1 di qualità buona ed il n. 2 in attesa di classificazione. Voglio darvi questi dati perché credo sia opportuno conoscere la regolamentazione della disciplina.

Qualora un valore routinario risultasse non conforme, il Sindaco ha l'obbligo di adottare il provvedimento di interdizione della balneazione per la zona di balneazione interessata e provvedere all'apposizione dei cartelli riportanti divieto di balneazione e posizionati in luoghi facilmente accessibili. In questo caso, la zona rimane interdetta fino ad esito positivo dei campionamenti effettuati in momenti successivi. La stagione balneare inizia il primo maggio di ogni anno e termina il trenta settembre.

Per quanto riguarda l'attuale stagione balneare, ARPAL ha comunicato l'esito sfavorevole dei campionamenti prelevati in data 09.04.2018 e 11.04.2018 presso i punti Cerusa, Lungomare di Pegli, Sturla Est, Via Quarto, Spiaggia Priaruggia, Boccadasse, Sturla Ovest.

Sono stati fatti degli ulteriori campionamenti. ARPAL ha comunicato l'esito favorevole dei campioni prelevati nelle zone di balneazione di Via Quarto, Spiaggia Priaruggia, Cerusa, Boccadasse e Sturla Ovest. Ha comunicato anche l'esito sfavorevole dei campioni prelevati nelle zone di balneazione del Lungomare di Pegli e di Sturla Est.

Attualmente, le due zone interessate risultano il Lungomare di Pegli e Sturla. In settimana verranno effettuati dei nuovi campionamenti da parte di ARPAL. I parametri monitorati riguardano enterococchi intestinali ed *esterichia coli*.

La situazione è dovuta presumibilmente a problematiche relative alla gestione delle acque. Io mi sono già attivato nei confronti di chi gestisce le acque affinché vengano fatti dei controlli, soprattutto su quelle tratte dei torrenti che scaricano direttamente in mare. È necessario verificare che non ci siano delle perdite che vanno a danneggiare lo specchio acqueo.

Questa settimana ARPAL provvederà all'esecuzione di ulteriori monitoraggi nei due punti risultati non conformi. I monitoraggi verranno ripetuti periodicamente fino a quando non si raggiungerà la conformità. È importante l'azione di individuazione dell'origine di questa presenza di inquinamento.

Pretendiamo che da parte di IRETI ci sia un intervento a verificare il fatto che non ci siano scarichi illeciti o illegittimi che vanno a determinare un peggioramento delle acque. È considerata una priorità perché sappiamo quanto è importante la stagione di balneazione nella nostra città, in particolare nel Levante. Nella zona di Ponente abbiamo già una difficoltà endemica determinata dal fatto che nel corso degli ultimi trenta anni si sono costruite diverse infrastrutture. Ci teniamo affinché lo specchio acqueo di Pegli possa essere balneabile.

In settimana verranno effettuate queste nuove analisi. Sarà mio impegno relazionarvi sulla balneabilità e sulle azioni che IRETI dovrà intraprendere per risolvere il problema alla radice. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Avvenente, c'è replica? Prego.

AVVENENTE (PD)

Sì, Presidente.



Individuare le cause diventa elemento fondamentale per poter mirare al meglio gli interventi che sono necessari da fare.

Assessore, la balneabilità recuperata ha rappresentato un elemento di grande soddisfazione da parte dei cittadini. In questi anni si è sviluppata un'economia intorno a tutto questo. Sono stati riaperti gli stabilimenti balneari, lavorano gli alberghi, lavorano i ristoranti e quant'altro. Questo è importantissimo perché nella nostra città anche un solo posto di lavoro diventa fondamentale.

Se gli esiti del prossimo prelievo dell'ARPAL saranno favorevoli, invito l'Assessore a nuotare insieme nello specchio acqueo davanti al punto di prelievo che quest'oggi è stato dichiarato sfavorevole. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Fontana, a Lei per replica. Prego.

FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie, Presidente.

Volevo ringraziare l'Assessore Campora per le precise indicazioni ed attendiamo fiduciosamente dei nuovi dati. La ringrazio per l'aggiornamento che ci vorrà fornire. Grazie.

CCXIV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE FERRERO IN MERITO A "LAVORI DI RIPRISTINO DEL MURAGLIONE CROLLATO LO SCORSO AGOSTO IN VIA DELLA SIRENA IN ALBARO. SI È PROVVEDUTO SUBITO ALLA MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE, MA A DISTANZA DI MESI L'INTERVENTO NON È ANCORA CONCLUSO. CI SONO PROBLEMI DI COMPETENZE? CHE TEMPISTICHE SI PREVEDONO PER LA FINE DEI LAVORI?"

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione con risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Ferrero: "Lavori di ripristino del muraglione crollato lo scorso agosto in Via della Sirena, ad Albaro. Si è provveduto subito alla messa in sicurezza della strada ma, a distanza di mesi, l'intervento non è ancora concluso. Ci sono problemi di competenze? Che tempistiche si prevedono per la fine dei lavori?" consigliere Ferrero, a Lei la parola. Le risponderà l'Assessore Fanghella. Prego.

FERRERO (VINCE GENOVA)

Grazie, Presidente.

Il tema in questione è il muraglione di Via della Sirena in Albaro che è crollato lo scorso ventisette agosto. Da quanto ci risulta, si è immediatamente provveduto a mettere in sicurezza la strada. Tuttavia, l'intervento definitivo deve ancora essere concluso. I lavori procedono a rilento. A quanto mi è stato riferito, addirittura sono fermi. A crollare è stato soltanto il parapetto mentre il resto del muraglione è stato ritenuto stabile. Sono iniziati i lavori ma le impalcature sono presenti da

Documento firmato digitalmente



diversi mesi, ormai. Questa situazione non è di ostacolo al traffico ma sta creando un malcontento tra gli abitanti della zone. Inoltre, mi chiedo se questa situazione possa essere a rischio di ulteriori crolli, considerato che il terreno è abbastanza ripido. Pertanto, vorremmo capire le tempistiche che si prevedono per la fine dei lavori. Vorremmo capire anche se ci sono altre problematiche legate alle competenze nella realizzazione dei lavori o al reperimento dei fondi per la realizzazione degli interventi stessi. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Fanghella, a Lei la parola. Prego.

FANGHELLA - ASSESSORE

Buonasera e La ringrazio per la domanda centrata e puntuale.

Io mi sto scontrando da luglio dello scorso anno con questo problema che è abbastanza imbarazzante considerando l'entità del lavoro che è esigua. Le leggo quello che mi è stato scritto.

I lavori del rifacimento del parapetto di Via della Sirena sono inseriti nel secondo contratto applicativo sui muri che sarà attivo nei prossimi giorni. Adesso è in fase di gara, devono fare l'affidamento. Stiamo aspettando la polizza fideiussoria da parte dell'impresa. Dopodiché, diventa fisicamente attivo.

Nel mese di febbraio sono stati allestiti i ponteggi di servizio per recintare l'area di cantiere ed è stata inoltrata alla Soprintendenza la pratica per ottenere il nullaosta perché quello è un muro stranamente vincolato. La Soprintendenza ha dato un parere la scorsa settimana.

Appena firmato il secondo contratto applicativo, entro la settimana prossima saranno avviati i lavori. Ragionevolmente, dovranno durare circa trenta giorni lavorativi.

I lavori consistono nella ricostruzione di circa 30 m lineari di parapetto mediante la realizzazione di un dado di fondazione e relativa elevazione in cemento armato del parapetto stesso, oltre al rifacimento dell'esistente rete bianca che passa proprio sotto il basamento del muro.

Il tutto verrà adeguatamente intonacato anche nella parte di elevazione esistente per un informale lavoro.

Questa è una situazione banale sulla quale sono intervenuti la Soprintendenza, le fogne che sono capitate esattamente sotto il piede del parapetto, accordi quadro finiti giusto in contemporanea con la necessità. Queste situazioni paradossali hanno favorito l'accumulo di questo ritardo. Salvo indicazioni diverse, fra qualche giorno dovrebbero iniziare i lavori e durare circa un mese. Tra un mese e mezzo potremmo avere la gioia di vedere il parapetto finito.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Ferrero, a Lei per replica. Prego.

FERRERO (VINCE GENOVA)

Ringrazio l'Assessore per la risposta precisa. Sono pienamente soddisfatto. Grazie.



CCXV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PIGNONE IN MERITO A “NOTIZIA CHE ANCHE PER IL DEPURATORE DI CORNIGLIANO È STATA APERTA LA PROCEDURA DI INFRAZIONE E SUL MOTIVO PER IL QUALE NON È STATA ANCORA AVVIATA LA CONFERENZA DEI SERVIZI PER IL DAC (DEPURATORE AREA CENTRALE).”

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al successivo articolo 54, quello presentato dal Consigliere Pignone sulla “notizia che anche per il depuratore di Cornigliano è stata aperta la procedura di infrazione, motivo per il quale non è stata ancora avviata la Conferenza dei Servizi per il DAC - Depuratore di Area Centrale.” Risponderà l’Assessore Campora. Consigliere Pignone, a Lei la parola. Prego.

PIGNONE (LISTA CRIVELLO)

Grazie.

Assessore, oggi il tema dei depuratori va per la maggiore. Visto che sono stati toccati Sturla e Pegli, non posso esimermi dal rimettere al centro l’attenzione.

Io avevo già fatto un’interrogazione a Lei sullo stato di avanzamento del Depuratore di Area Centrale. Da fonti amministrative, c’è una nuova attenzione relativamente al depuratore di Cornigliano che pare cominci ad avere dei limiti. Questi limiti presuppongono che siamo a rischio di infrazione. Il rischio di infrazione vuol dire che, nell’ambito ATO, tutti gli investimenti devono dare delle priorità. Le priorità sono quelle di evitare proprio questa infrazione. Mentre c’è una posizione relativa alla costruzione del nuovo depuratore, proprio perché il rischio è quello di andare in infrazione, l’attenzione deve essere massima.

Chiedo a Lei raggiugli su quanto sta emergendo ed a che punto siamo con il Depuratore di Area Centrale. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, a Lei la parola. Prego.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie, Presidente.

Il tema proposto dal Consigliere Pignone è importante. Parte da molto lontano.

La progettazione del depuratore della Val Polcevera è un atto importante, soprattutto per superare la situazione che interessa l’attuale depuratore che è vetusto. Negli ultimi sette mesi, sono stati fatti interventi importanti che hanno portato ad un miglioramento dal punto di vista del funzionamento ed ad un abbattimento della percezione, da parte dei cittadini, degli olezzi che questa estate provenivano dal depuratore. In questi otto mesi non si è risolta la questione al 100%. Il depuratore rimane vetusto ma sono stati fatti degli interventi atti a limitare le problematiche esistenti. Tra questi, ricordiamo l’apertura della condotta a mare, degli interventi di manutenzione e degli investimenti importanti da parte del gestore e degli interventi sulla copertura del depuratore.

Per quanto concerne il depuratore che andrà a sorgere nelle aree limitrofe all’industria ILVA, io ho avuto modo di confrontarmi con IRETI che mi ha rassicurato dicendo che il depuratore

Documento firmato digitalmente



della Val Polcevera non è in infrazione europea. Recentemente, è stato attivato un monitoraggio da parte della Regione Liguria sul depuratore.

La Conferenza dei Servizi sul DAC è stata attivata da IREN Acqua in data 11.12.2017. Al termine della fase di consultazione pubblica verrà convocata la Conferenza dei Servizi che, in assenza di eventuali richieste integrative, si terrà entro fine giugno 2018. Queste sono le comunicazioni che ho appreso da parte degli uffici. Da parte dell'Assessore e da parte del Comune vi è la massima attenzione. Questo è un argomento che è stato trattato e rientra tra le priorità di questa Amministrazione. Ci sarà la dovuta attenzione affinché i tempi e le procedure vadano avanti in maniera celere, pur nella consapevolezza che il depuratore e questo progetto hanno una sua complessità. La progettazione e gli atti amministrativi che hanno portato alla progettazione sono partiti molti anni orsono. Su questo vi è il massimo impegno da parte dell'Amministrazione. Soprattutto, vi è anche un impegno a tenere aggiornato il Consiglio Comunale ed anche i consigli municipali. Ieri eravamo in Consiglio Municipale Medio Ponente per affrontare altre questioni. Abbiamo anche affrontato la questione che riguarda il depuratore.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Pignone, a Lei per replica. Prego.

PIGNONE (LISTA CRIVELLO)

Grazie, Assessore.

Come Lei ben sa, quando parliamo di DAC ci sono due impiantistiche. Una è quella legata al depuratore stesso, l'altra è quella del trattamento fanghi. Quei 15.000 m² di cui necessita un impianto complesso di questo genere hanno bisogno di massima attenzione. Questi spazi devono essere mantenuti.

Noi limitiamo il punto di vista solamente al trattamento acqua e non consideriamo la complessità del luogo e gli investimenti che sono stati fatti. Il costo pianificato si aggira sui 120.000.000 di euro. Io mi auguro una massima attenzione. Sarà mia premura rivolgere la stessa domanda tra qualche mese per vedere a che punto siamo. Grazie.

CCXVI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)
DEL CONSIGLIERE GRILLO IN MERITO A "STATO DI
DEGRADO IN CUI SI TROVA LA PASSEGGIATA A MARE DI
VOLTRI, IN MOLTI TRATTI DIVELTA COMPRESSE LE RAMPE
DI ACCESSO AL MARE E LE AIUOLE DI VERDE ADIACENTI."

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo all'interrogazione a risposta immediata successiva, quella presentata dal Vice Presidente Grillo sullo "stato di degrado in cui si trovano la Passeggiata a mare di Voltri, in molti tratti divelta, comprese le rampe di accesso al mare e le aiuole di verde adiacenti." Risponderà l'Assessore Fanghella. Vice Presidente Grillo, a Lei la parola. Prego.

**GRILLO (FORZA ITALIA)**

Assessore, sono alcuni anni che in questa aula viene evidenziata la situazione di degrado in cui si trova la Passeggiata a mare di Voltri, nonostante sia stata realizzata da pochi anni. In certi punti, è persino pericolosa per chi la transita. Gli accessi alla spiaggia sono formati da scalini che, in tanti casi, sono divelti se non addirittura mancanti e provocano notevole disagio ai cittadini che si avvicinano o intendono scendere sulla spiaggia.

Il verde circostante la Passeggiata è formato da piccole aiuole in stato di completo abbandono e degrado.

Voltri è il primo impatto per chi proviene al mare, soprattutto dal basso Piemonte. Nel Ponente cittadino, Voltri è l'unica spiaggia che può offrire occasione di svago e di divertimento ai cittadini, oltre che genovesi, anche provenienti da altre regioni.

In prossimità dell'apertura della stagione estiva, volevo capire quali provvedimenti sono in programma da parte della Giunta per rimediare a quanto segnalato con l'odierna iniziativa consiliare.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Fanghella, a Lei per la risposta. Prego.

FANGHELLA - ASSESSORE

Buonasera, Consigliere.

La Passeggiata di Voltri la conosco molto bene. Quando io ero in Municipio, fu presentato il progetto. Su questo progetto sollevai molte obiezioni perché le caratteristiche dell'opera, secondo me, non si configurano con l'ambito nel quale è stata realizzata. La realizzazione di una passeggiata in legno senza fondazioni ed appoggiata sulla spiaggia, con il mare direttamente privo di protezioni, aveva già scritto in sé che avrebbe creato dei problemi. Nonostante questo, l'opera fu realizzata con tutte le problematiche che si crearono successivamente, anche determinate da delle deficienze realizzative che io stesso rilevai. Io stesso feci delle denunce. I bulloni che dovevano essere utilizzati non avevano le caratteristiche di progetto. Ne erano stati messi la metà di quelli previsti, addirittura.

Questa opera è stata assolutamente necessaria perché i voltresi ne hanno beneficiato. È comunque una infrastruttura importante per una delegazione che ha il mare davanti. Pensare ad una delegazione che ha il mare senza una passeggiata mi sembra un'aberrazione.

È stato abbastanza difficile arrivare a capire le responsabilità sulle manutenzioni della Passeggiata perché le idee sono un po' confuse. Dopo lunghe e faticose ricerche, è risultato che la Passeggiata è stata fatta dai Lavori Pubblici. È situata in un'area demaniale ed è stata affidata all'associazione "Utri Mare". Le aiuole, la Passeggiata e tutta l'infrastruttura è in gestione ad "Utri Mare", con le stesse caratteristiche di "Prà Viva" sulla fascia di rispetto. Il contratto che è stato stipulato tra Comune ed "Utri Mare" è identico a quello di "Prà Viva". Infatti, all'art. 5 si cita testualmente: *"il Consorzio si obbliga a provvedere a proprie spese alla pulizia ed alla manutenzione ordinaria, come definito dalla vigente normativa statale e regionale in materia edilizia, di tutte le opere concessionate, nonché alla manutenzione straordinaria dei beni destinati all'uso esclusivo da parte del Consorzio e delle proprie consociate."* La manutenzione è a carico di "Utri Mare" che è la stessa situazione che si è venuta a creare in "Prà Viva" per il campo di calcio e per altre situazioni in cui ci è stato chiesto supporto. La realtà dei fatti è che, contrattualmente, loro ne hanno obbligo.



Il vero problema è determinato dal fatto che la Passeggiata non ha nessun tipo di protezione a mare. Ogniqualvolta c'è una mareggiata forte, il mare porta via la sabbia, gli scalini rimangono appesi nel vuoto ed anche la Passeggiata viene demolita.

Siamo andati a fare delle verifiche anche all'Autorità Portuale ed è risultato quanto segue. L'Autorità Portuale di Genova ha recentemente commissionato il progetto degli interventi di protezione Passeggiata di Voltri in destra idraulica del torrente Leira riguardante, in particolare, la realizzazione di un pennello di difesa del margine orientale del litorale di Voltri. Il pennello ha forma planimetrica falcefornice, concavità rivolta in direzione sud est ed uno sviluppo longitudinale pari a circa 60 m. Verrà realizzato a cura dell'Autorità Portuale.

Questa è un'opera fondamentale. Infatti, quando faremo lo scolmatore del Bisagno - ma anche prima - avremo un sacco di materiale da poter utilizzare per ricostruire le spiagge. Il ripascimento strutturale che è quello determinato dallo scolmatore del Bisagno comporterà un avanzamento medio della linea di battigia da 10 a 30 m. Aumenterà in maniera importante la sua estensione lungo l'estremità di Levante con l'impiego di materiale ghiaioso proveniente dallo smarino della galleria del Bisagno.

Per ottenere l'avanzamento previsto dalla battigia occorrerà realizzare un versamento con una battigia di costruzione avanzata di circa 12 m, per un impiego di 24.000 m³ di materiale pregiato.

Ieri mi è arrivata la nuova progettazione di "Roxoil" che è la società progettista dello scolmatore del Bisagno. Ho chiesto di fare una nuova rivalutazione sulla distribuzione del materiale proveniente dallo scolmatore del Bisagno. Questa riprofilatura ha aumentato la quantità prevista inizialmente di 186.000 m³. Avremo la possibilità di fare un ripascimento strutturale sia sulla spiaggia di Voltri che su tutto il litorale fino a Nervi.

PIANA - PRESIDENTE

Vice Presidente Grillo, a Lei per eventuale replica. Prego.

GRILLO (FORZA ITALIA)

Ampia condivisione fra le critiche e le riserve da Lei rappresentate nel momento in cui l'opera è stata realizzata. Se non vado errato, Lei era Consigliere di Circoscrizione. Le Sue osservazioni coincidono con quanto era stato evidenziato in questa aula a quel tempo rispetto a questa struttura utile, necessaria ed opportuna a Voltri ma il cui destino si è dimostrato poco convincente, soprattutto sotto l'aspetto della sicurezza.

Prendo atto dei programmi e dei progetti del pennello dell'Autorità Portuale. Le consiglio, però, di cercare di audire anche "Utri Mare" che ha la gestione della Passeggiata e del verde adiacente alla Passeggiata.

È opportuno porre mano alle anomalie più evidenti e pericolose per i cittadini che dalla Passeggiata scendono verso il mare.



CCXVII**

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI IN MERITO A “FONDAZIONE FULGIS, RIMOZIONE DEL DIRETTORE, AUMENTO DELLE TARIFFE, SOPRATTUTTO QUELLE DEL DELEDDA LINGUISTICO TRADIZIONALE, RISCHIO CHIUSURA DELL’ATELIER DELL’ISTITUTO DUCHESSA DI GALLIERA. SI CHIEDONO MOTIVAZIONI, INDIRIZZI E IMPEGNI DELLA GIUNTA A RIGUARDO.”

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alle successive due interrogazioni a risposta immediata che hanno analogo oggetto. Una è presentata dal Consigliere Putti: “Fondazione FULGIS. Rimozione del Direttore ed aumento delle tariffe, soprattutto quelle del “Deledda” linguistico tradizionale. Rischio chiusura dell’*atelier* dell’Istituto “Duchessa di Galliera”. Si chiedono motivazioni, indirizzi ed impegni della Giunta a riguardo.”

Una è del Consigliere Terrile: “Indirizzo dell’Amministrazione circa il futuro dell’Azienda Formativa “Duchessa” presso FULGIS - Fondazione *Urban Lab Genoa International School* - alla luce delle notizie di forte depotenziamento apparse sulla stampa.”

Ad entrambe risponderà l’Assessore Campora. Consigliere Putti, a Lei la parola. Prego.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Grazie, Presidente.

Il confronto con la FULGIS, da parte mia e del mio gruppo di allora, continua. Già nel 2014 noi avevamo richiesto lumi rispetto a degli aumenti tariffari che andavano dal 16% al 22%, tra il 2013 ed il 2014. Oggi, per i circa milleduecento studenti che frequentano la “Duchessa di Galliera” ed il Liceo “Deledda” si prospetta un aumento di circa il 30%, soprattutto per le fasce basse e quelle alte.

Le ultime informazioni sono quelle della ipotesi di chiusura di questo *atelier* che è il primo luogo di confronto e di avviamento al lavoro che avviene già internamente alla scuola.

In generale, si comprende poco la politica del Comune attorno a questa scuola. Il Liceo “Deledda” è una scuola di sicuro riferimento cittadino per quanto riguarda i licei linguistici. In questo momento, “Duchessa di Galliera”, in un ambito di formazione educativo, didattico e professionale, rappresenta qualcosa di originale ed interessante. Non capiamo quali sono gli obiettivi della Giunta. Visti anche i bilanci che FULGIS ha presentato in questi anni, non comprendiamo questo tentativo di selezione e perché non si voglia più incentivare l’iniziativa dell’*atelier*. Di questo, io chiedo lumi alla Giunta ed attendo risposta. Grazie.



CCXVII** INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE TERRILE IN MERITO A “INDIRIZZO DELL’AMMINISTRAZIONE CIRCA IL FUTURO DELL’AZIENDA FORMATIVA DUCHESSA PRESSO FULGIS FONDAZIONE URBAN LAB GENOA INTERNATIONAL SCHOOL, ALLA LUCE DELLE NOTIZIE DI FORTE DEPOTENZIAMENTO APPARSE SULLA STAMPA.”

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Terrile, a Lei la parola. Prego.

TERRILE (PD)

Grazie, Presidente.

L’interrogazione vuole conoscere il futuro dell’Azienda di Formazione “Duchessa” che è sorta all’interno della Fondazione FULGIS che gestisce gli istituti superiori comunali. L’Azienda di Formazione ha aperto un *atelier* in Corso Mentana, al piano terra dell’Istituto “Galliera”. Dà la possibilità agli studenti di mettere alla prova le capacità apprese durante il corso di studio, confezionando abiti che vengono venduti ad una clientela affezionata.

Dalla stampa, ci risulta che dallo scorso diciannove aprile siano stati sospesi gli ordini, che siano stati sospesi anche gli acquisiti dei materiali necessari e che sia stato detto ai tre collaboratori che hanno contratti in scadenza che essi non saranno rinnovati. L’impressione è che ci sia una smobilitazione.

Poiché la stessa stampa che ha cercato più volte di raggiungere l’Assessore Fassio non ha avuto risposte, mi sono trovato costretto a fare questa interrogazione. Noto, però, che anche stavolta l’Assessore Fassio non c’è. Ringrazio chi c’è, cioè l’Assessore Campora.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, a Lei la parola. Prego.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie, Presidente. Ringrazio i consiglieri.

La Fondazione “*Urban Lab International School*” è una Fondazione di partecipazione costituita nel 2011 ed alla quale sono state conferite le scuole “Grazia Deledda” e “Duchessa di Galliera” e le attività dell’Istituzione “*Deledda International School*”, compreso lo svolgimento di corsi pomeridiani e serali per adulti delle due scuole. I rapporti tra Comune e Fondazione sono regolati da una convenzione quadro approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 62 del 20.07.2010 e da una convenzione annuale con la quale si stabilisce l’ammontare del contributo annuale dovuto dal Comune.

La convenzione quadro per le scuole civiche “Duchessa” e “Deledda” stabilisce che ogni anno, nel mese di ottobre, sarà discusso ed approvato un accordo tra Comune di Genova e Fondazione circa il numero e la tipologia delle prime classi dell’anno scolastico successivo. Sulla base delle classi costituite e costituendi e del relativo organico del personale docente sarà stimata la spesa complessiva necessaria al mantenimento in esercizio delle due scuole. Sarà stabilito l’ammontare della tariffa a carico dell’utenza, come il contributo di iscrizione e frequenza. Sarà

Documento firmato digitalmente



calcolato, al netto del contributo ordinario di quello precedente nonché al netto di tutti gli altri contenuti che dovranno pervenire al fondo di gestione della Fondazione, l'ammontare dell'ulteriore somma che il Comune di Genova si impegna a corrispondere a titolo di compensazione tariffaria al mantenimento in esercizio delle due scuole. Di conseguenza, ogni anno viene firmata una convenzione annuale che determina l'ammontare del contributo del Comune.

Il piano tariffario della FULGIS viene adottato con delibera del Consiglio di Indirizzo. Essendo, di norma, confermato l'impianto tariffario in essere, non è stato necessario ridiscuterlo con il Comune. La Direzione che si occupa delle partecipate non ha avuto alcuna comunicazione formale ad oggi circa la modifica tariffaria introdotta dal nuovo Consiglio di Indirizzo per l'anno scolastico 2018/2019.

Per l'annualità 2018 non è stata ancora predisposta la convenzione annuale.

Il contributo FULGIS, a carico del bilancio comunale, nel 2017 era di 5.304.000, assestato a 5.600.000. Per l'anno 2018, è di 5.000.000.

Sottolineiamo che la Fondazione è dotata di personalità giuridica ed agisce in piena autonomia nel rispetto dello Statuto. Tra le sue competenze, il Consiglio di Indirizzo ha l'approvazione del programma delle attività scientifiche, culturali, educative e didattiche. Definisce, di concerto con le competenze comunali, i contenuti della convenzione quadro. Nomina i componenti della Giunta esecutiva, salvo quanto disposto dall'art. 12, comma 1. Approva il bilancio economico di previsione ed il bilancio predisposto dalla Giunta esecutiva. Delibera il patrimonio della Fondazione. Su proposta del Presidente, nomina e revoca il Direttore della Fondazione determinandone compenso e durata dell'incarico.

Ad oggi, FULGIS non ha ancora approvato il bilancio preventivo per il 2018. Questo è stato determinato anche dal fatto che ci sono stati dei cambi al vertice della Fondazione e dell'organizzazione. Ad oggi, non abbiamo notizie formali rispetto alle notizie apparse sui giornali. Ci esprimeremo quando avremo delle comunicazioni formali. Ogni tipo di decisione che riguarda l'organizzazione afferisce pienamente, sulla base dello Statuto, alla piena autonomia che viene attribuita dalla Fondazione.

Dal bilancio 2016 della FULGIS, si evince che l'Azienda Formativa "Duchessa" produceva 99.700 euro di ricavi a fronte di 86.425 di costi.

La Giunta e L'Amministrazione hanno l'intenzione di non depotenziare questa realtà. In questi mesi, gli organi stanno addivenendo ad una verifica. Nel contempo, si potrebbe pensare anche di fare un lavoro congiunto con il Consiglio Comunale o la Commissione. Si potrebbe elaborare un tavolo di lavoro sulla situazione finanziaria della Fondazione. Un tavolo di lavoro di questo tipo potrebbe essere diretto dagli uffici del Bilancio, dagli uffici delle Politiche dell'Istruzione e dalla FULGIS. Vi è la massima apertura e la massima trasparenza su quanto sta accadendo. In futuro, si potrebbe lavorare in questa direzione al fine di rendere edotti tutto il Consiglio e tutte le parti interessate di quanto sta avvenendo e di fotografare lo stato dell'arte di tale istituzione. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Putti, a Lei per replica. Prego.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Grazie, Presidente.

So che ci sono dei consiglieri che forse hanno già fatto una richiesta alla Commissione ed io sono favorevole a questo. Se potessi avere la risposta scritta che Lei ha appena letto, mi farebbe piacere per preparare i temi da proporre alla Commissione.

Documento firmato digitalmente



In realtà, sempre dagli organi di stampa che sono la nostra fonte di informazione quando non c'è un dialogo diretto, sembra che siano già avvenuti gli incontri con alcune famiglie come quelle della "Duchessa di Galliera" dove è stato comunicato l'aumento tariffario. Apprezzo la voglia di confrontarsi e di lavorare assieme. Non vorrei che, però, lo facessimo nel momento in cui si è già deciso tutto. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Terrile, a Lei per replica. Prego.

TERRILE (PD)

Io ho lo stesso timore del collega Putti, cioè che sia tutto già deciso. Non vorrei che si proponga oggi di fare una Commissione - che, peraltro, il gruppo del PD ha già richiesto dallo scorso dodici di aprile - quando i buoi sono già scappati dalla stalla. La stessa risposta dell'Assessore Campora che ringrazio dice che il Comune e la Giunta non sanno. Visto che i membri del Consiglio di Amministrazione sono stati nominati da questa Giunta, chiedete che cosa stanno facendo. Auspico che sia convocata la Commissione in breve tempo perché possano riferire ai consiglieri comunali. Grazie.

CCXVIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)
DEL CONSIGLIERE CAMPANELLA IN MERITO A
"PREDISPOSIZIONE DI UN'AREA ATTREZZATA E
RECINTATA PER SGAMBATURA CANI NEI GIARDINI "TITO
ROSINA" ADIACENTI A CORSO CARBONARA, NEL
QUARTIERE DI CASTELLETTO."

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Campanella: "Predisposizione di un'area attrezzata e recintata per la sgambatura cani nei giardini "Tito Rosina", adiacenti a Corso Carbonara, nel quartiere di Castelletto." Risponderà l'Assessore Campora. Prego, Consigliere Campanella.

CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)

Grazie, Presidente.

I giardinetti "Tito Rosina" sono nel quartiere di Castelletto che i residenti frequentano spesso con i propri figli che hanno un'area adibita al gioco e con i propri animali domestici. I residenti lamentano una mancanza di un'area attrezzata dove far giocare i propri animali. Chiedo l'istruzione di tale zona. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, a Lei per la risposta. Prego.

**CAMPORA - ASSESSORE**

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere Campanella.

Lei pone all'attenzione della Giunta una questione importante. Il numero di cani presenti nella nostra città è elevato, quindi è giusto dare una risposta ai cittadini proprietari di cani in maniera tale che possano avere degli spazi loro dedicati.

Occorre fare una premessa per quanto concerne le linee guida adottate da questo Comune. C'è stata una delibera di Giunta Comunale, la n. 3 del 22.01.2015, che portava come titolo "Approvazione linee guida per le aree sgambature cani". Il 10.01.2018 il mio Assessorato ha inviato una nota a tutti i nove municipi. Sulla base della delibera, i municipi sono in primo luogo coinvolti nell'identificazione delle aree idonee alla sgambatura dei cani. I municipi hanno questo compito di individuare tali spazi. Il primo mese del 2018 avevo inviato questo scritto ai presidenti.

"Egredi presidenti,

in considerazione delle numerose richieste che provengono da cittadini ed associazioni relative alla creazione di nuove aree di sgambature cani, di manutenzione, revisione, collocazione ed ampliamento di quelle esistenti;

tenuto anche conto di quanto previsto dalla delibera di Giunta Comunale n. 3 del 2015 e del vigente Regolamento per la tutela ed il benessere degli animali,

si chiede alla Signoria Vostra

di promuovere, presso le strutture tecniche municipali, ogni miglioramento volto all'individuazione di sedi suscettibili a essere destinate ad aree sgambature cani."

Questo perché l'azione del Comune è importante però è anche importante che i municipi prendano in carico queste proposte. Nella fattispecie, ho già preso contatti anche con il Municipio di competenza. Sarà questo Municipio che verificherà con gli uffici tecnici il livello di eventuale interferenza rispetto alle scuole presenti, ai giochi per bambini, alle abitazioni vicine e soprattutto il grado di accessibilità affinché si possa accedere in tutta sicurezza a tali aree. Le farò avere le linee guida che identificano le caratteristiche tecniche.

Recepriamo la Sua indicazione ritenendola utile e cercheremo di progredire e raggiungere tale obiettivo insieme al Municipio.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Campanella, a Lei per replica. Prego.

CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)

Assessore Campora, grazie perché ha dato una risposta esaustiva. Sono felice della sensibilità di questa Giunta nei confronti dei nostri amici domestici.

Auspico un pronto intervento dei lavori. Grazie.

CCXIX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)
DEL CONSIGLIERE DE BENEDETTIS IN MERITO A
"PROBLEMATICHE RELATIVE ALL'ABBANDONO RIFIUTI
ZONA DI VIA CASAREGIS E VIA CECCHI. INTERVENTI PER
RISOLVERE IL PROBLEMA?"

**PIANA - PRESIDENTE**

Passiamo alla successiva interrogazione presentata dal Consigliere De Benedictis: "Problematiche relative all'abbandono di rifiuti nella zona di Via Casaregis e Via Cecchi. Quali interventi per risolvere il problema che si protrae ormai da tempo." Risponderà l'Assessore Campora. Consigliere De Benedictis, a Lei la parola. Prego.

DE BENEDICTIS (NOI CON L'ITALIA - UDC)

Grazie, Presidente.

Assessore, io parlo della zona della Foce però questo vale per tante zone della nostra città.

Ho delle fotografie che poi Le darò e che rimarcano il grado di inciviltà di coloro che frequentano i locali di quella zona. Come vede, l'abbandono va dalle bottiglie spaccate di birra, vino e quant'altro ad un tostapane.

Io chiedo per quale motivo non si può intervenire in modo severo e drastico controllando queste persone che la sera creano questa situazione.

Stamattina mi ha chiamato anche una conoscente e mi ha dato delle foto che riguardano Via Chiossone dove vanno a nozze i topi.

Io chiedo cosa intendono fare AMIU e l'Amministrazione per risolvere questo problema. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, a Lei la parola. Prego.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie, Consigliere.

A seguito delle Sue numerose segnalazioni, nelle ultime settimane abbiamo raggiunto degli obiettivi importanti. Sono state elevate molte sanzioni nel Ponente e non solo. Sono stati identificati molti trasgressori. Questo è un segnale positivo dell'attività che sta portando avanti l'Amministrazione. Non è facile stare dietro a tutti gli abbandoni presenti in città perché per combatterli non bastano le sole telecamere. Occorrerebbe un patto tra i cittadini e la crescita del senso civico. In particolare, la zona a cui Lei faceva riferimento è una zona dove passo ogni tanto. Ogni quindici giorni, infatti, facciamo un giro nelle zone in cui ci sono le maggiori segnalazioni per verificare la situazione. In questa zona, per la presenza di questo problema, ho ricevuto una relazione da parte di AMIU. Preciso le azioni che sono state poste in essere.

Per quanto riguarda le zone di Via Casaregis e Via Cecchi, la pulizia manuale viene effettuata tutti i giorni feriali di mattina, tra le 06:00 e le 12:20. Lo svuotamento dei cassonetti viene eseguito tutti i giorni feriali del turno serale tra le 19:20 e le 01:00. Lo svuotamento campane per la raccolta differenziata viene eseguito una volta alla settimana. La raccolta dei rifiuti ingombranti abusivamente abbandonati al suolo viene eseguita tre volte alla settimana, solitamente dalle ore 06:00 alle ore 12:00 nelle giornate di martedì, giovedì e sabato. Poi vengono fatte anche le pulizie attraverso lo spaziamiento meccanizzato.

Questo è un fenomeno monitorato che potrà essere debellato attraverso tre azioni: le telecamere, le sanzioni ed il senso civico.

Questo fenomeno riguarda molte città e molte capitali europee. Ad esempio, la pagina del giornale quotidiano di Amsterdam, dove mi sono recato recentemente, evocava due problemi: gli abbandoni nelle periferie degli ingombranti ed il problema dei roditori. Sono due problemi che

Documento firmato digitalmente



 SEDUTA DEL 24/04/2018

riguardano le città di una certa dimensione e dove c'è una popolazione che non è tutta incline a seguire le regole.

Posso dire che queste segnalazioni sono per noi importanti. Questa zona è particolarmente monitorata. Innalzeremo le azioni, cercheremo di installare molte più telecamere. Sono in atto azioni che già nello scorso mese hanno dato dei risultati importanti.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere, Le do la parola per replica dopo l'appello.

Colleghi, buongiorno.

Vi chiedo di prendere posto e di fare un po' di silenzio. Dichiaro aperta la seconda parte della seduta del Consiglio Comunale di Genova di martedì 24.04.2018. Do la parola alla Segreteria Generale per l'appello. Prego, Dott.ssa Puglisi.

Alle ore 15,00 il Presidente invita il Vice Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Piana Alessio

Assiste: Il V. Segretario Generale Vanda Puglisi

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Piana Alessio	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Amorfini Maurizio	Consigliere	P
4	Anzalone Stefano	Consigliere	P
5	Ariotti Fabio	Consigliere	P
6	Avvenente Mauro	Consigliere	P
7	Baroni Mario	Consigliere	P
8	Bernini Stefano	Consigliere	P
9	Bruccoleri Mariajosè	Consigliere	P
10	Brusoni Marta	Consigliere	P
11	Campanella Alberto	Consigliere	P
12	Cassibba Carmelo	Consigliere	P
13	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
14	Corso Francesca	Consigliere	P
15	Costa Stefano	Consigliere	P
16	Crivello Giovanni	Consigliere	P
17	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
18	Ferrero Simone	Consigliere	P
19	Fontana Lorella	Consigliere	P
20	Gambino Antonino	Consigliere	P
21	Giordano Stefano	Consigliere	P



SEDUTA DEL 24/04/2018

22	Grillo Guido	Consigliere	P
23	Immordino Giuseppe	Consigliere	P
24	Lauro Lilli	Consigliere	A
25	Lodi Cristina	Consigliere	P
26	Maresca Francesco	Consigliere	P
27	Mascia Mario	Consigliere	P
28	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
29	Pignone Enrico	Consigliere	P
30	Pirondini Luca	Consigliere	P
31	Putti Paolo	Consigliere	P
32	Remuzzi Luca	Consigliere	P
33	Rossetti Maria Rosa	Consigliere	P
34	Rossi Davide	Consigliere	P
35	Salemi Pietro	Consigliere	P
36	Santi Ubaldo	Consigliere	P
37	Terrile Alessandro Luigi	Consigliere	P
38	Tini Maria	Consigliere	P
39	Vacalebri Valeriano	Consigliere	P
40	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Bertorello Federico	Consigliere	D
---	---------------------	-------------	---

E pertanto complessivamente presenti n. 40 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Balleari Stefano
2	Bordilli Paola
3	Campora Matteo
4	Cenci Simonetta
5	Fanghella Paolo
6	Garassino Stefano
7	Serafini Elisa
8	Vinacci Giancarlo

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

**PIANA - PRESIDENTE**

Do la parola al Consigliere De Benedictis per la replica all'articolo 54. Prego, Consigliere.

DE BENEDECTIS (NOI CON L'ITALIA - UDC)

Grazie, Presidente.

Assessore, Lei ha detto che l'Amministrazione fa tesoro delle segnalazioni dei cittadini. Io la ringrazio per questo. Quando dice che la raccolta avviene tra le 19:00 e le 01:00, questo comporta che vengono svuotati tutti i bidoni ma la gente che esce dai locali in tarda serata butta la roba che resta in uno stato di degrado ed abbandono fino alla sera successiva. Si dovrebbe provvedere a cambiare gli orari o fare un ulteriore passaggio durante la giornata. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Pirondini, Lei è prenotato per mozione d'ordine? Prego, Consigliere.

PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Presidente, vorrei far presente che oggi al Movimento 5 Stelle è stato impedito di discutere soltanto un articolo 54. Io credo che non fosse ancora successo.

È vero che noi abbiamo ritirato un articolo questa mattina ma è altrettanto vero che in altre situazioni si era sostituito un altro articolo 54 della stessa forza per portarlo nei numeri in cui vengono discussi. Noi ne avevamo altri due che non sono stati sostituiti. Io penso che sia molto grave. Gli articoli 55 non vengono mai accolti. Se ci impedisce anche di discutere le interrogazioni urgenti in aula, possiamo restare a casa. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere, io prendo atto del Suo rilievo.

Faccio presente che era stato inserito un articolo 54 proposto dal capogruppo del Suo movimento. In quest'aula non è stato mai impedito a nessuna forza politica di manifestare la propria posizione. Se è così, me ne scuso.

Passo al primo punto dell'Ordine del Giorno che è la delibera di proposta Giunta al Consiglio 74. Proposta 22 del 29.03.2018.

Consigliere Crivello, per mozione d'ordine? Prego, Consigliere.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Riprendendo le considerazioni fatte dal capogruppo Pirondini, visto che Lei non ha mai avuto difficoltà nell'affrontare in maniera trasparente gli aspetti dell'organizzazione del Consiglio Comunale, potremmo parlarne in Conferenza Capigruppo. Potremmo cercare di capire quali sono i criteri che muovono le scelte di formulazione degli articoli 54. Ne potremmo giovare tutti.

PIANA - PRESIDENTE

Colgo la Sua proposta. Avremo modo di approfondire in Conferenza Capigruppo.



CCXX (31) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0074.
PROPOSTA N. 22 DEL 29.03.2018. RENDICONTO 2017.

PIANA - PRESIDENTE

Sulla delibera al primo punto all'Ordine del Giorno sono stati presentati due Ordini del Giorno a firma del Vice Presidente Grillo al quale do la parola per l'illustrazione. Prego.

GRILLO (FORZA ITALIA)

L'Ordine del Giorno n. 1 richiama la delibera del 02.05.2017: "Documenti previsionali e programmatici."

La delibera di oggi riguarda il consuntivo del 2017 però, come è ormai metodo applicato da molti anni in questa aula, ho ritenuto opportuno ricordare alcuni documenti che sono stati approvati contestualmente all'approvazione del bilancio 2017. In questo caso, ho estrapolato soltanto quelli relativi alle osservazioni conclusive dei revisori dei conti sul bilancio previsionale 2017 che vi ho allegato. Con questo Ordine del Giorno proponiamo alla Giunta di riferire al Consiglio Comunale entro tre mesi e con relazione scritta gli adempimenti svolti.

Signor Sindaco, volevo anche rivolgermi a Lei ed a tutta la Giunta. Il Regolamento del Consiglio Comunale prevede che gli Ordini del Giorno che vengono approvati sulle pratiche da parte del Consiglio Comunale diventino parte integrante del fascicolo della delibera. Ciò presuppone che gli uffici che predispongono l'istruttoria delle pratiche e gli assessori competenti dovrebbero considerare i fascicoli e verificare quali iniziative ha promosso il Consiglio Comunale in quella seduta consiliare. Qualora vi siano dei documenti che il Consiglio ha approvato, si dovrebbe rispettare il dispositivo sugli adempimenti svolti e sulla tempistica. Questo non è mai accaduto in passato e non sta accadendo neppure in questo ciclo amministrativo. Pertanto, o gli Ordini del Giorno non si approvano oppure si approvano. In tal caso, bisogna che quanto è contenuto nel dispositivo sia onorato e rispettato. Questo vale anche per gli emendamenti.

L'Ordine del Giorno n. 1 propone una relazione.

Nell'Ordine del Giorno n. 2 rileviamo e riportiamo integralmente quanto ha specificato l'organo di revisione nella parte relativa a "proposte, considerazioni finali e conclusioni." Sono tutti argomenti che risparmio al Consiglio ma che ho scritto contestualmente ricavandole dalla relazione dei revisori dei conti. È opportuno che il monitoraggio su questi obiettivi venga veramente effettuato perché sono anni che nelle relazioni dei revisori dei conti si specifica che su alcune questioni è opportuno attivare un monitoraggio per trarne delle conseguenze. Nella fattispecie di questo secondo Ordine del Giorno, citiamo le osservazioni e le proposte di monitoraggio dei revisori dei conti. Con l'impegnativa, proponiamo di riferirne l'esito al Consiglio Comunale entro ottobre di quest'anno.

PIANA - PRESIDENTE

Finita l'illustrazione degli Ordini del Giorno sulla proposta, do la parola al signor Sindaco per la posizione della Giunta. Prego, signor Sindaco.

BUCCI - SINDACO

Grazie per gli Ordini del Giorno. Sono entrambi approvati.

Documento firmato digitalmente



Voglio fare una nota sul discorso principale che è venuto fuori. Se un Ordine del Giorno è approvato, poi va messo in pratica. Posso essere d'accordo sul fatto che la cosa non succeda. Sta di fatto, però, che l'Ordine del Giorno, nella sua essenza, è sempre capito ed accettato, altrimenti non sarebbe approvato. Poi bisogna dimostrarne anche l'esecutività con misure e con documenti.

Escluderei che un Ordine del Giorno approvato non supporti un cambiamento del modo di vedere o di pensare la materia stessa. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Ci sono dichiarazioni di voto sugli Ordini del Giorno? Direi di no.

Andiamo con la nomina degli scrutatori. Ci sono volontari? La Consigliera Bruccoleri che ringrazio, il Consigliere Avvenente che ringrazio ed il Consigliere Remuzzi che ringrazio.

ODG N. 1 (PROPOSTA N. 22)

Il Consiglio Comunale

Vista la Proposta di Giunta al Consiglio n. 22 del 29/3/2018

“RENDICONTO 2017”

- Rilevato che la relazione richiama la delibera del 2 maggio 2017 “Documenti Previsionali e programmatici 2017 - 2019”
- Evidenziato che il Consiglio Comunale nel corso della sopracitata seduta ha approvato gli allegati Ordini del Giorno A - B - C - D - E - disattesi per quanto nel dispositivo previsto

Impegna il Sindaco e la Giunta per i seguenti adempimenti

Inviare entro 3 mesi ai Consiglieri Comunali una relazione relativa al contenuto degli Ordini del Giorno allegati

Guido Grillo (Forza Italia)



SEDUTA DEL 24/04/2018



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO APPROVATO
ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 02 MAGGIO 2017**

- A -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0108
PROPOSTA N. 29 DEL 07/04/2017
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2017 -2019

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta in oggetto;
- Rilevato dalla relazione dei Revisori dei conti:

7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la Giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA per

Informare il Consiglio Comunale circa i tempi previsti per realizzare i progetti in premessa richiamati.

Proponente: Grillo (PDL).

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segrorganiistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it



SEDUTA DEL 24/04/2018



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO

**ORDINE DEL GIORNO APPROVATO
ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 02 MAGGIO 2017**

- B -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0108
PROPOSTA N. 29 DEL 07/04/2017
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2017 -2019

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Rilevato** dalla relazione dei Revisori dei conti:

Contributi per permesso di costruire

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA per

Informare il Consiglio Comunale circa gli interventi che verranno attuati.

Proponente: Grillo (PDL).

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segrorganiiistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it



SEDUTA DEL 24/04/2018



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO

**ORDINE DEL GIORNO APPROVATO
ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 02 MAGGIO 2017**

- C -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0108
PROPOSTA N. 29 DEL 07/04/2017
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2017 -2019

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta in oggetto;
- Rilevato dalla relazione dei Revisori dei conti:

Fondi per spese potenziali

FONDO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Accantonamento per perdite Organismi partecipati	284.784,50	390.576,00	390.576,00

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA per

Informare periodicamente a partire da Settembre 2017 il Consiglio Comunale circa l'utilizzo delle risorse e per quali aziende partecipate.

Proponente: Grillo (PDL).

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segrorganiistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it



SEDUTA DEL 24/04/2018



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO

**ORDINE DEL GIORNO APPROVATO
ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 02 MAGGIO 2017**

- D -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0108
PROPOSTA N. 29 DEL 07/04/2017
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2017-2019

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta in oggetto;
- Rilevato dalla relazione dei Revisori dei conti:

ORGANISMI PARTECIPATI

- organismi che sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2016, potrebbero richiedere nell'anno 2017, finanziamenti aggiuntivi da parte dell'ente per assicurare la continuità aziendale:

a. Bagni marina genovese Srl.

Accantonamento a copertura di perdite

Le seguenti Istituzioni, aziende speciali e società partecipate dall'ente hanno comunicato di prevedere i seguenti risultati di esercizio o finanziari negativi non immediatamente ripianabili e l'ente ha provveduto ai seguenti accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016:

SOCIETA'	perdita/diff.valore e costo produzione 2015	Quota ente	Fondo
BAGNI-MARINA-GENOVESE	19.922,00	100%	6.794,00
JOB CENTRE	-47.659,00	100%	35.744,25
SPIM (bilancio consolidato)	-127.995,00	100%	95.996,25
AMIU(bilancio consolidato A-B)	195.000,00	94%	146.250,00
TOTALE			284.784,50

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segororganiistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it



SEDUTA DEL 24/04/2018

Si da atto che il piano di riordino secondo il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (detto Decreto Madia) che all'art. 24 prevede per le Amministrazioni pubbliche di adottare un provvedimento motivato di ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, sia dirette che indirette, risulta prorogato al 30/06/2017 con possibilità di ulteriore slittamento al 30/09/2017.

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA per

Informare periodicamente a partire da Settembre 2017 il Consiglio Comunale in merito all'utilizzo dell'accantonamento a copertura di perdite e per quali aziende.

Proponente: Grillo (PDL).



SEDUTA DEL 24/04/2018



ALLEGATO

COMUNE DI GENOVA
**ORDINE DEL GIORNO APPROVATO
 ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE
 NELLA SEDUTA DEL 02 MAGGIO 2017**

- E -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0108
 PROPOSTA N. 29 DEL 07/04/2017
 DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2017-2019

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta in oggetto;
- Rilevato dalla relazione dei Revisori dei Conti:

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Le previsioni di entrata e spesa corrente, pur attendibili e congrue come sopra riportato, devono essere verificate relativamente alla TARI atteso che l'attuale equilibrio è subordinato all'approvazione del piano di aggregazione AMIU ed IREN. Qualora tale progettata integrazione aziendale non venisse realizzata l'Ente dovrà adottare immediato provvedimento di riequilibrio complessivo.

e) Riguardo agli organismi partecipati

Si suggerisce all'Ente di monitorare costantemente la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni, anche nell'ottica di una revisione ed aggiornamento del piano di razionalizzazione degli organismi partecipati.

f) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA per

Informare periodicamente a partire da Settembre 2017 il Consiglio Comunale circa i provvedimenti adottati.

Proponente: Grillo (PDL)

GENOVA
 MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
 Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
 Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segrorganiistituzionali@comune.genova.it |
 Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it

**ODG N. 2 (PROPOSTA N. 22)****ORDINE DEL GIORNO****Il Consiglio Comunale**

Vista la Proposta di Giunta al Consiglio n. 22 del 29/3/2018

“RENDICONTO 2017”

- Rilevato dalla relazione dell'organo di revisione:

PROPOSTE, CONSIDERAZIONI FINALI E CONCLUSIONI

Il collegio raccomanda l'attenzione sui seguenti elementi da sottoporre sempre a costante monitoraggio:

- Verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi;
- Economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- Economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;
- Indebitamento dell'ente e incidenza degli oneri finanziari;
- Gestione delle risorse umane e relativo costo;
- Gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate;
- Rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- Economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici atteso che il sistema delle partecipate presenta oggi profili di criticità anche in relazione ai più stringenti vincoli imposti dalle recenti normative.

Impegna il Sindaco e la Giunta per i seguenti adempimenti

Per quanto nelle premesse suggerito effettuare periodico monitoraggio e riferirne l'esito al Consiglio Comunale entro ottobre 2018.

Guido Grillo (Forza Italia)

Votazione Ordini del Giorno n. 1 e n. 2 sulla proposta n. 22 del 29/03/2018

Presenti: 39. Voti favorevoli 38: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.
Astenuti 01: Bernini.

Il Consiglio approva.

Documento firmato digitalmente

**(31) votazione proposta n. 22 del 29/03/2018**

Presenti: 40. Voti favorevoli 24: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Maresca, Mascia, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Vacalebre. **Astenuti 16:** Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Giordano, Immordino, Lodi, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Putti, Salemi, Terrile, Tini, Villa.

Il Consiglio approva.

Votazione sull'immediata eseguibilità della proposta n. 22 del 29/03/2018

Presenti: 39. Voti favorevoli 39 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre.

L'immediata eseguibilità è concessa.

CCXXI (32) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0081. PROPOSTA N. 21 DEL 29/03/2018. REVISIONE DEL REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE E ANTINCENDIO BOSCHIVO "GRUPPO GENOVA".

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al successivo punto all'Ordine del Giorno, la delibera proposta di Giunta al Consiglio 81. Proposta n. 21 del 29.03.2018 avente ad oggetto la "Revisione del Regolamento del gruppo comunale di Protezione Civile e Antincendio Boschivo "Gruppo Genova"". Sulla stessa sono stati presentati un Ordine del Giorno e cinque emendamenti. Il primo Ordine del Giorno è presentato dal Consigliere Grillo al quale do la parola per l'illustrazione. Prego, Consigliere.

GRILLO (FORZA ITALIA)

Con questo Ordine del Giorno consideriamo soltanto alcuni articoli relativi al volontariato.

L'art. 2 - "Competenze" - prevede i contributi per la gestione delle attività operative.

L'art. 12 - "Divisa" - prevede di fornire ai volontari l'equipaggiamento idoneo a svolgere le attività di Protezione Civile sia logistiche che operative.

L'art. 16 - "Stanzamenti" - prevede che il fondo stanziato per il gruppo Genova comprenda spese, acquisti programmati e quant'altro.

Con il dispositivo proponiamo di riferire al Consiglio Comunale annualmente le somme stanziate ed assegnate. Parliamo dei gruppi di volontariato.

**PIANA - PRESIDENTE**

Vice Presidente, Lei è anche firmatario del primo emendamento sul quale la Segreteria Generale mi chiedeva di poter formularLe una richiesta. Prego, Dott.ssa.

PUGLISI - VICE SEGRETARIO GENERALE

Consigliere Grillo, solo una precisazione. L'emendamento n. 1 si compone di due parti. La prima parte è propria di un Ordine del Giorno. Può trasformare tutto l'emendamento in Ordine del Giorno come impegno alla Giunta ed al Sindaco di informare annualmente il Consiglio Comunale circa gli adempimenti previsti nel Regolamento. Se vuole mantenerlo come emendamento, dovrebbe stralciare la prima parte partendo da "proposta di emendamento". Così rimarrebbe solo la parte fra virgolette. A Lei la scelta.

PIANA - PRESIDENTE

Prego, Vice Presidente.

GRILLO (FORZA ITALIA)

La prima parte a cui Lei fa riferimento viene evidenziata come premessa all'emendamento. Probabilmente, ciò vi è sfuggito. A volte, anche gli emendamenti hanno la necessità di avere un minimo di memoria storica. Ad esempio, viene citata la delibera del 2010 dove erano stati approvati degli Ordini del Giorno disattesi. Viene citato anche un emendamento - il n. 1 - che recitava: "circa gli obiettivi previsti nel Regolamento, il Consiglio Comunale sarà annualmente informato." Questo non è mai accaduto. Pertanto, la premessa a cui Lei fa riferimento è soltanto una premessa. Ciò che il Consiglio deve approvare e respingere è soltanto la proposta di emendamento che recita: "di informare annualmente il Consiglio Comunale circa gli adempimenti previsti nel Regolamento."

Ci viene sottoposto un Regolamento. La premessa dimostra che in passato non c'è mai stato un rendiconto dell'attività svolta. In questo caso, chiediamo che in questo Regolamento annualmente vi sia un'informativa sugli adempimenti svolti. È ovvio che la premessa e gli Ordini del Giorno non vengono approvati.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, è stato molto chiaro.

Manteniamo l'emendamento nella parte del dispositivo. Lei ha illustrato chiaramente le ragioni per le quali ha fatto le enunciazioni nelle premesse.

Passiamo ai successivi emendamenti. Il n. 2 ed il n. 3 sono a firma del Consigliere Giordano del Movimento 5 Stelle al quale do la parola per l'illustrazione. Prego.

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie, Presidente. Buongiorno, Sindaco.

Nell'emendamento n. 2, all'art. 3 - "Adesione al gruppo e requisiti dei volontari" - chiediamo di aggiungere il seguente capoverso al comma 4: "e che dichiarino di non aver riportato condanne o non avere carichi pendenti per incendi dolosi o reati in contrasto con le finalità del gruppo." Penso che non ci sia altro da discutere su quello che ho appena enunciato.



Nell'emendamento n. 3 c'è un piccolo errore di battitura. Chiedo che all'art. 12, la parola "divisa" venga sostituita con le parole "uniforme da lavoro" perché ritengo che sia più giusta come nomenclazione tecnica. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Giordano.

Passiamo agli emendamenti n. 4 e n. 5, entrambi a firma del Consigliere Putti del gruppo "Chiamami Genova" al quale do la parola per l'illustrazione.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Grazie, Presidente.

Nell'emendamento n. 4 chiediamo che vengano lasciate le specifiche per le visite mediche che erano previste al punto C dell'art. 3. Nell'attuale formulazione non c'è specificazione di ogni quanto devono essere effettuate queste visite dal personale. Rispetto a questo, noi vorremmo questo ulteriore livello di monitoraggio, soprattutto per quelle parti che si devono occupare di incendi boschivi, etc.

L'emendamento n. 5 prevede un elenco di soggetti con cui si svolgono attività di informazione e formazione. Si parla di volontari ed altre organizzazioni di volontariato, singoli cittadini organizzati in gruppi, etc. Visti gli episodi che si sono verificati nel recente passato quando ci sono stati grandi incendi boschivi nelle aree limitrofe ad abitazioni, anche di discrete dimensioni, era mancata la parte di piena consapevolezza degli amministratori di questi condomini. Avevano la possibilità di contattare tutti gli abitanti. Pertanto, volevamo inserire gli amministratori condominiali tra i soggetti a cui rivolgere queste informazioni e formazioni.

PIANA - PRESIDENTE

Terminate le illustrazioni degli Ordini del Giorno e degli emendamenti, do la parola al signor Sindaco per la posizione della Giunta a riguardo degli stessi. A Lei la parola, signor Sindaco.

BUCCI - SINDACO

Sull'Ordine del Giorno n. 1 siamo d'accordo.

Sull'emendamento n. 1 siamo d'accordo.

Sull'emendamento n. 2 siamo d'accordo, con un'ulteriore specificazione. Si richiede che venga aggiunta la parola "autocertificazione" al testo.

Sull'emendamento n. 3 non siamo d'accordo. Apparentemente, la parola "divisa" per i signori della Protezione Civile è una cosa importante. Capisco che "uniforme da lavoro", dal punto di vista letterale potrebbe avere lo stesso significato. Il gruppo ritiene che la parola "divisa" sia una cosa importante.

Sull'emendamento n. 4 siamo d'accordo nello spirito. L'emendamento non viene accolto perché nel Regolamento non possiamo mettere tutti i dettagli delle visite mediche. Sarà fatto un programma specifico di Protezione Civile che riguarderà esattamente questo tipo di discorso.

Per l'emendamento n. 5 vale lo stesso discorso. Non possiamo accoglierlo adesso ma faremo un programma specifico di Protezione Civile assieme agli amministratori condominiali per far sì che ci sia una precisa presa in carico da parte loro. Può essere sostituito in Ordine del Giorno.

**PIANA - PRESIDENTE**

Grazie.

Io chiederei al Consigliere Giordano se sull'emendamento n. 2, l'aggiunta di un riferimento all'autocertificazione come strumento di dichiarazione può essere accolta. Mi pare di sì e La ringrazio.

Chiederei al Consigliere Putti se, alla luce dell'accoglimento come raccomandazione dei contenuti dei suoi emendamenti, vuole ritirarli o se li vuole portare in votazione. Prego, Consigliere.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Io li accoglierei entrambi come raccomandazione avendo recepito che verranno inseriti in fasi successive più specifiche dal punto di vista descrittivo degli impegni. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Ci sono interventi sull'Ordine del Giorno e sugli emendamenti? Direi di no.

Ci sono dichiarazioni di voto sulla delibera? Consigliera Lodi, prego.

LODI (PD)

Grazie, Presidente.

Il voto del Partito Democratico sarà un presenti non votanti. È un voto di metodo. Ancora una volta, ci siamo trovati una delibera portata in Commissione il giorno prima e senza alcuna audizione, da mettere all'Ordine del Giorno il giorno successivo, senza nessun carattere di urgenza.

La possibilità di fare commissioni la settimana scorsa con la previsione di audire anche i rappresentanti del gruppo comunale della Protezione Civile e Antincendio Boschivo del gruppo Genova e la possibilità di discutere con chi è direttamente interessato a questa delibera non c'è stata. Pertanto, il nostro voto sarà un presenti non votanti.

Da parte del Partito Democratico ci sarà sempre la disponibilità ad accettare ed accogliere provvedimenti urgenti in scadenza per la serietà che contraddistingue il nostro lavoro. In questo caso, non ci sono scadenze ma solo la fretta della Giunta. La Giunta non ha ancora compreso che nel momento in cui si fanno questi atti è necessario procedere a delle audizioni che permettano alla Commissione ed anche alla minoranza di votare con senso e con giusta causa.

Noi ribadiamo la necessità di un coinvolgimento per arrivare ad una votazione. In questo caso, non c'è alcun carattere di urgenza. Il lavoro poteva essere compiuto in maniera più accurata. Attraverso le audizioni, avremmo potuto condividere un percorso di un certo tipo.

Con la presenza del Partito Democratico in aula che non voterà questa delibera, speriamo che venga accolta da parte della Giunta la richiesta di una maggiore correttezza nei rapporti con il Consiglio Comunale.

PIANA - PRESIDENTE

Non vedo altri interventi in dichiarazione di voto.

ODG N. 1 (PROPOSTA N. 21)**Il Consiglio Comunale**



Vista la Proposta di Deliberazione n. 2018-DL-81 del 12/3/2018

REVISIONE DEL REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE E ANTINCENDIO BOSCHIVO “GRUPPO GENOVA”

- Rilevato dal Regolamento:
 - Articolo 2 - Competenze
Punto 1 - Predisporre i provvedimenti amministrativi per l’assegnazione dei contributi e la gestione dei fondi assegnati, garantendone la continuità amministrativa ed operativa
 - Articolo 12 - Divisa
Punto 1 - Il Comune di Genova provvede, compatibilmente con gli stanziamenti economici a disposizione dello stesso, a fornire ai volontari l’equipaggiamento idoneo a svolgere le attività di Protezione Civile sia logistiche che operative, secondo le disposizioni regolamentari della Regione Liguria del 2012 e successive modifiche e integrazioni
 - Articolo 16 - Stanziamenti
Punto 1 - Il fondo stanziato per il Gruppo Genova comprende:
 - a) Minute spese
 - b) Acquisti programmati

Impegna il Sindaco e la Giunta per i seguenti adempimenti

Informare annualmente il Consiglio Comunale circa le somme elargite riferite agli articoli 2, 12 e 16

Guido Grillo (Forza Italia)

EMENDAMENTO N. 1 (PROPOSTA N. 21)

EMENDAMENTO

Alla Proposta di Deliberazione n. 2018-DL-81 del 12/3/2018

REVISIONE DEL REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE E ANTINCENDIO BOSCHIVO “GRUPPO GENOVA”

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Al dispositivo aggiungere il punto 2 bis:

“di informare annualmente il Consiglio Comunale circa gli adempimenti previsti nel Regolamento”

Guido Grillo (Forza Italia)



SEDUTA DEL 24/04/2018



COMUNE DI GENOVA

ODG ALLEGATO
REG. ANTINCENDIO

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 21 SETTEMBRE 2010**

- a -

OGGETTO: PROPOSTA N. 00055/2010 DEL 01/07/2010 – REVISIONE DEL REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE E ANTINCENDIO BOSCHIVO DENOMINATO “GRUPPO GENOVA” – ANNO 2010.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato che la relazione richiama il regolamento approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 26 luglio 2005;

Evidenziato che nel corso di detta seduta è stato approvato l'Ordine del Giorno allegato;

Sottolineato che sui sottoelencati articoli la Commissione Consiliare non è stata informata circa gli adempimenti svolti:

- Art. 3 ADESIONE
- Art. 8 ASSEMBLEA
- Art. 9 ELEZIONI – RAPPRESENTANZE
- Art. 13 RESPONSABILE COMUNALE DEL GRUPPO

Evidenziato inoltre che gli Ordini del Giorno sulle singole delibere del Consiglio Comunale anche in questo ciclo amministrativo sono quasi tutti disattesi nei loro contenuti;

**IMPEGNA LA SINDACO, LA GIUNTA,
L'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE
E LA CONFERENZA CAPIGRUPPO
Per il seguente adempimento:**

Regolamentare con atto del Consiglio modalità e tempi entro i quali la Giunta riferisca circa gli adempimenti svolti circa il contenuto degli Ordini del Giorno approvati dal Consiglio Comunale.

Proponente: Grillo G. (PDL)



SEDUTA DEL 24/04/2018

ALEGATO



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 21 SETTEMBRE 2010**

- b -

OGGETTO: PROPOSTA N. 00055/2010 DEL 01/07/2010 – REVISIONE DEL REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE E ANTINCENDIO BOSCHIVO DENOMINATO “GRUPPO GENOVA” – ANNO 2010.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Esaminato il regolamento;

Rilevato quanto previsto nei sottoelencati articoli:

- Art. 4 Obblighi – punto c

Di mantenere sempre in buono stato ed efficienza quanto assegnatogli e ad informare tempestivamente e per iscritto l'Ufficio Protezione Civile in caso di guasti, rotture, smarrimenti, ecc.;

- art. 5 Diritti – punto 5

Ai volontari appartenenti al Gruppo vengono garantiti corsi di formazione nel campo della Protezione Civile e dell'emergenza, da parte degli Enti preposti che si avvalgono delle risorse a ciò destinate.

- Art. 6 Procedure – punto 5

Il coordinatore e/o vice coordinatore, a seguito di intervento, devono garantire la trasmissione alla protezione civile del Comune di Genova della scheda di dettaglio delle attività svolte.

- Art. 7 Garanzie – punto 1

Ai volontari impiegati in attività di Protezione Civile e/o Antincendio Boschivo è garantita la copertura assicurativa contro gli infortuni e la responsabilità civile contro terzi.

- Art. 8 Assemblee – punti:

1. Gli appartenenti al Gruppo sono convocati in Assemblea ordinaria dal Coordinatore almeno una volta all'anno;



SEDUTA DEL 24/04/2018

2. almeno una volta all'anno l'ordine del giorno verterà sui seguenti argomenti:
 - a. resoconto dell'attività svolta nell'anno precedente
 - b. programmi dell'anno in corso;

 6. copia dei verbali di Assemblea deve essere trasmessa alla Protezione Civile del Comune di Genova.
- Art. 9 elezioni rappresentanze – punti:
- g. proposte di iniziative volte all'informazione alla popolazione, in materia di protezione civile ed antincendio boschivo;
 - h. gestione del magazzino, delle attrezzature e dell'abbigliamento;
 - i. programmazione della manutenzione sedi e degli acquisti di materiali vari.
- Art. 13 sedi decentrate – punti:
1. copia della documentazione relativa all'assegnazione delle sedi e delle eventuali pertinenze alle singole Unità Decentrate deve essere trasmessa all'Ufficio Protezione Civile del Comune di Genova;
 3. gli interventi di manutenzione delle sedi decentrate, che comportano impegno di spesa, devono essere programmati dal Gruppo e autorizzate dal Responsabile del Gruppo.
- Art. 14 responsabile comunale del Gruppo e competenze dell'Ufficio Protezione Civile del Comune di Genova – punti c, d, e.
- c. monitoraggio, controllo ed aggiornamento dei dati relativi all'attività dei volontari appartenenti al Gruppo (monitoraggio di interventi);
 - d. compilazione elenchi comunali secondo la vigente normativa e trasmissione agli Enti competenti;
 - e. predisposizione dei provvedimenti amministrativi per l'assegnazione dei contributi e gestione dei fondi assegnati.

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire in apposite riunioni di Commissione, a partire da gennaio 2011, circa gli adempimenti svolti o programmati.

Proponente: Grillo G. (PDL)



SEDUTA DEL 24/04/2018

AUEGATO



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 21 SETTEMBRE 2010**

- c -

OGGETTO: PROPOSTA N. 00055/2010 DEL 01/07/2010 – REVISIONE DEL REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE E ANTINCENDIO BOSCHIVO DENOMINATO “GRUPPO GENOVA” – ANNO 2010.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Rilevato che sempre più spesso il nostro Paese è oggetto di fenomeni di carattere ambientale (incendi, frane, alluvioni, etc.) che assumono anche dimensioni catastrofiche, dovuti anche al mutare delle condizioni climatiche;

Che tali fenomeni sono, purtroppo, sempre più spesso causa di gravi lutti e comunque di gravissimi danni economici;

Che anche il nostro territorio è stato ciclicamente e anche recentemente interessato da simili eventi;

Che un'adeguata opera di prevenzione e di tutela del territorio potrebbe prevenire o, almeno in parte, limitare tali conseguenze dannose;

Tutto ciò premesso e ritenuto;

INVITA LA SINDACO E GLI ASSESSORI COMPETENTI

A riferire con urgenza in apposita Commissione e quindi in Consiglio, sull'organizzazione della Protezione Civile in Città e sulla sua attività, con particolare riguardo allo stato dei movimenti franosi, alle opere intraprese per la prevenzione degli incendi e alla pulizia dei torrenti e dei rivi, nonché al deflusso (condutture, caditoie, etc.) delle acque meteoriche.

Proponente: Basso (PDL)



SEDUTA DEL 24/04/2018

EMENDAMENTO N. 2 (PROPOSTA N. 21) (Modificato)

SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 24/04/2018

EMENDAMENTO

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0081

PROPOSTA N. 21 DEL 29/03/2018

REVISIONE DEL REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE E ANTINCENDIO BOSCHIVO “GRUPPO GENOVA”

ART. 3 “Adesione al gruppo e requisiti dei volontari”

Al comma 4 aggiungere il capoverso a):

“e che dichiarino con autocertificazione di non aver riportato condanne o non aver carichi pendenti per incendi dolosi o reati in contrasto con le finalità del Gruppo”

Stefano Giordano (Movimento 5 Stelle)

EMENDAMENTO N. 3 (PROPOSTA N. 21)

SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 24/04/2018

EMENDAMENTO

DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO 0081

PROPOSTA N. 21 DEL 29/03/2018

REVISIONE DEL REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE E ANTINCENDIO BOSCHIVO “GRUPPO GENOVA”

ART. 12 “Divisa”

La parola “**divisa**” venga sostituita con le parole “**uniforme da lavoro**”

Stefano Giordano (Movimento 5 Stelle)

EMENDAMENTO N. 4 (PROPOSTA N. 21)

EMENDAMENTO

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0081

PROPOSTA 21 DEL 29/03/2018

Nel Testo del Regolamento ART. 3

Lasciare il punto C, del vecchio Regolamento, per intero per quanto riguarda le visite mediche

Documento firmato digitalmente



Paolo Putti (Chiamami Genova)

EMENDAMENTO N. 5 (PROPOSTA N. 21)

**EMENDAMENTO
DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0081
PROPOSTA 21 DEL 29/03/2018**

Nel Testo del Regolamento ART. 1 PUNTO 5

Aggiungere prima della parola “cittadini”, Amministratori Condominiali operanti nelle zone a rischio incendi

Paolo Putti (Chiamami Genova)

Votazione Ordine del Giorno n. 1 sulla proposta n. 21 del 29/03/2018

Presenti: 40. Voti favorevoli 34: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Maresca, Mascia, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Tini, Vacalebre. **Astenuti 06:** Avvenente, Bernini, Lodi, Pandolfo, Terrile, Villa.

Il Consiglio approva.

Votazione emendamento n. 1 sulla proposta n. 21 del 29/03/2018

Presenti: 40. Voti favorevoli 35: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Maresca, Mascia, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Tini, Vacalebre. **Astenuti 05:** Avvenente, Lodi, Pandolfo, Terrile, Villa.

Il Consiglio approva.

Votazione emendamento n. 2 sulla proposta n. 21 del 29/03/2018

Presenti: 40. Voti favorevoli 40 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.

Votazione emendamento n. 3 sulla proposta n. 21 del 29/03/2018



Presenti: 40. Voti favorevoli 14: Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Giordano, Immordino, Lodi, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Salemi, Terrile, Tini, Villa. **Contrari 24:** Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Maresca, Mascia, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Vacalebri. **Astenuti 02:** Avvenente, Putti.

Il Consiglio respinge.

Votazione proposta n. 21 del 29/03/2018

Presenti: 40. Voti favorevoli 30: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Maresca, Mascia, Piana, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Tini, Vacalebri. **Non votanti 10:** Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Crivello, Lodi, Pandolfo, Pignone, Salemi, Terrile, Villa.

Il Consiglio approva.

Votazione sull'immediata eseguibilità della proposta n. 21 del 29/03/2018

Presenti: 40. Voti favorevoli 40 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa.

L'immediata eseguibilità è concessa.

CCXXII (33)

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0106. PROPOSTA N. 25 DEL 05/04/2018. APPROVAZIONE REVISIONE E ADEGUAMENTO REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI ESTETISTA.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al successivo punto all'Ordine del Giorno, la delibera di proposta Giunta al Consiglio 106. Proposta 25 del 05.04.2018 avente ad oggetto "l'approvazione revisione e adeguamento del Regolamento per l'esercizio dell'attività di estetista." Sulla stessa non sono pervenuti documenti. Pertanto, siamo in dichiarazione di voto. Ci sono dichiarazioni? Consigliere Pignone, prego.

PIGNONE (LISTA CRIVELLO)

La nostra posizione in merito al documento sarebbe stata anche positiva. Riprendendo quanto anche espresso prima, io credo che mai come oggi ci sia necessità della rimostranza di quanto espresso nella Commissione, cioè l'assenza di condivisione e di rappresentanza. Nessun Documento firmato digitalmente



audito coinvolto in questi regolamenti veniva ascoltato. Io credo che un atteggiamento di questo genere sia inammissibile anche alla luce di quello che si va a trattare.

Non c'è nessuna emergenza, per cui c'erano tutti i tempi ed i modi per confrontarci in un ambito consiliare. Alla luce di questo, noi saremo presenti non votanti per rimarcare il fatto che non è una questione di contenuti ma di metodo.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Bruccoleri, si esprime in dissenso dal suo collega? Prego.

BRUCCOLERI (LISTA CRIVELLO)

Condivido le criticità espresse dal mio gruppo però io credo che regolamentare l'esercizio di questa professione sia una cosa positiva. Genova era l'ultima provincia a mancare di tale regolamentazione.

Questo mio voto favorevole è giustificato dal fatto che in questi ultimi mesi mi sono interessata molto all'argomento. Inoltre, faccio parte di una delle categorie chiamate in causa dalla delibera. Per questa ragione, mi sento di votare favorevolmente.

PIANA - PRESIDENTE

Ci sono altri colleghi che intendono intervenire in dichiarazione di voto?

Se non ci sono altre dichiarazioni, prima di andare al voto mi chiede la parola il signor Sindaco. Prego.

BUCCI - SINDACO

A me queste osservazioni non fanno piacere perché sono gravi. Questo vuol dire che non si può non audire una richiesta. Mi giungono voci che non sono state fatte richieste di audizione durante le commissioni. Se è vero che sono state fatte delle audizioni e non sono state ottemperate, io propongo di ritirare subito la delibera. Se, invece, questo non è vero, per favore, prima di fare obiezioni, pensateci due volte. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Putti.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Chiedo due minuti di sospensione per verificare la cosa, così o si ritira o si va avanti.

PIANA - PRESIDENTE

Cinque minuti di sospensione.

Sospensione seduta ore 15:53; ripresa seduta ore 16:01

**PIANA - PRESIDENTE**

Cerchiamo di prendere posto.

Abbiamo approfondito la questione ricostruendo quello che è avvenuto negli ultimi giorni. Il Consiglio Comunale è stato convocato senza le due pratiche iscritte all'Ordine del Giorno.

Ieri mattina si è svolta una Commissione sui due argomenti. Ad alcuni commissari è stato chiesto se erano previste audizioni durante la giornata della Commissione di ieri mattina ma non è stata formalizzata alcuna richiesta di approfondire l'argomento in audizioni. Difatti, la Commissione si è svolta in maniera corretta e si è conclusa con il voto dell'aula sulle due pratiche.

Proseguiamo con i lavori.

Votazione proposta n. 25 del 05/04/2018

Presenti: 39. Voti favorevoli 26: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Maresca, Mascia, Piana, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Vacalebri. **Non votanti 13:** Avvenente, Bernini, Crivello, Giordano, Immordino, Lodi, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Salemi, Terrile, Tini, Villa.

Il Consiglio approva.

Votazione sull'immediata eseguibilità della proposta n. 25 del 05/04/2018

Presenti: 39. Voti favorevoli 39 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa.

L'immediata eseguibilità è concessa.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Pignone, per mozione d'ordine? Prego.

PIGNONE (LISTA CRIVELLO)

È già stata votata però vorrei riprendere il concetto di metodo e di come si gestisce una Commissione. Io cito quello che è scritto nella delibera. Si cita che ci sono stati degli incontri con ASL3, ASCOM, FEDERFARMA, etc. Poi dice: "Preso atto che CNA e le associazioni hanno assunto una posizione critica, preso atto che le associazioni hanno trovato un accordo..." Queste affermazioni, secondo me, meritavano l'audizione.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Pignone, mi pare che la questione sia stata dibattuta.

**PIGNONE (LISTA CRIVELLO)**

No, non è stata dibattuta. Volevo chiarire con il Sindaco.
Non entro nel merito del documento.

CCXXIII MOZIONE 0022 26/03/2018. PROBLEMI LAVORATIVI OVER 40
E OVER 50. ATTO PRESENTATO DA: LODI CRISTINA, VILLA
CLAUDIO.

PIANA - PRESIDENTE

Il senso del Suo intervento mi pare sia stato compreso.

Passiamo alla mozione 22 del 2018: "Problemi lavorativi *over* 40 ed *over* 50." L'atto è presentato dalla Consigliera Lodi e dal Consigliere Villa che vedo pronto per l'illustrazione. Prego.

VILLA (PD)

Grazie, Presidente. Grazie, signor Sindaco.

Date modo a me ed alla collega Lodi di presentare questa mozione che impegna il Sindaco su una questione molto grave, su una situazione economica ed occupazionale che, sia a livello nazionale che internazionale, ci parla di pochi segnali di ripresa.

Rispetto agli anni scorsi, c'è stato un lieve aumento di occupazione anche in Liguria, in gran parte è stato dovuto anche ad occasioni di utilizzo di *voucher* e di altre forme di contratti precari.

Il ruolo delle provincie è venuto meno su argomenti così importanti come quelli della formazione del lavoro.

Bisogna prendere atto che c'è una situazione molto grave che riguarda soprattutto i non lavoratori *over* 40 ed *over* 50. Nonostante le misure messe in atto, gli spazi occupazionali rimangono molto scarsi per loro.

Nella nostra regione, come in altre, sono in fase di avvio i fondi sulla programmazione europea legata ai finanziamenti POR FESR e POR FSE che riguardano anche risorse in merito a questo tipo di emergenza.

Impegniamo il Sindaco e la Giunta ad attivarsi presso la Regione Liguria per aprire un confronto con tutte le parti sociali volto a trovare delle soluzioni ai problemi lavorativi degli *over* 40 ed *over* 50, considerati troppo giovani per andare in pensione e troppo anziani per un reinserimento vero nel mondo del lavoro.

Colgo l'occasione per ringraziare il Sindaco, i capigruppo e tutta la Giunta per aver voluto trasformare questo documento da Ordine del Giorno in mozione.

Colgo anche l'occasione di dire che questa mozione è stata votata in Regione Liguria circa sei mesi fa, sotto forme diverse. È stata votata all'unanimità da tutti i gruppi politici presenti.

Noi impegniamo il Sindaco ad attivarsi sotto tutte le forme, anche per i cittadini ed i lavoratori di Genova che sono caduti in questa forbice che non gli consente di poter lavorare. Chiediamo al Sindaco di attivarsi nei confronti di Regione Liguria e di tutte quelle forme di finanziamento alternative.

Chiediamo di votare questa mozione tutti insieme di modo che possa pervenire alla Regione Liguria anche da parte di questo Comune. Grazie.

**PIANA - PRESIDENTE**

Ci sono degli interventi in discussione generale? Non ne vedo.

Darei la parola all'Assessore Vinacci per la posizione della Giunta nei confronti della mozione appena illustrata. Prego, Assessore.

VINACCI - ASSESSORE

Grazie, Consigliere Villa, perché ci dà l'opportunità di trattare un tema che sta particolarmente a cuore a tutta la Giunta. Il nostro primo impegno è quello del lavoro.

Ci mette in grado di illustrare un dato che è brutto ma non tanto. Ho fatto un po' di ricerche e vi leggo i dati del 2017. Non sono omogenei. Ad esempio, l'ISTAT mappa solo da trentacinque anni in su. Il picco peggiore si è registrato nel 2014 per quanto riguarda i maschi con un 5,6% che scende al 4,5% nel 2017. Per le donne, il picco è stato nel 2013 con il 7,5% che scende al 5,9% e poi risale all'8,3%.

Abbiamo trovato dati simili in Bankitalia su base dati dell'INPS. Questi sono riferiti alla Città Metropolitana e sono identici. Stiamo recuperando un po' rispetto agli ultimi tre anni.

Siamo andati a prendere l'unica realtà che mappa proprio la fascia di età *over 40* ed *over 50*. È l'Agenzia Regionale per il Lavoro - ALFA - della Regione Liguria. Qui abbiamo un 6,7% ed un 5,2%, anche questi in diminuzione.

Siamo andati a vedere cosa è stato fatto negli ultimi tempi. La Regione Liguria, con una delibera di Giunta Regionale del 15.11.2016, ha stabilito tre fasce da aiutare: gli *over 40*, gli *over 60* e l'incentivo al lavoro. In particolare, la terza fascia è stata recepita dal Comune con un progetto che è stato portato avanti dal *Jobs Center*. Da poco ha ricevuto 1.000.000 dalla Regione Liguria e sono state individuate sei figure che potranno accedere a corsi di formazione.

Vi ho fatto questa premessa perché siamo d'accordo. Sentirò la Regione Liguria. Andremo avanti per trovare una soluzione per i meno fortunati. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Villa, prego.

VILLA (PD)

Ringrazio delle risposte. Penso siano utili ad integrare la stessa mozione. Avendo dati ancora più aggiornati, chiedo che la mozione possa comprendere anche questi dati.

Questo Ordine del Giorno lo avevamo presentato nel 2017 e risaliva a dei dati precedenti.

Se la mozione verrà approvato, chiedo di integrarla con i numeri che citava l'Assessore Vinacci. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Non ci sono difficoltà nell'aggiornare il testo della mozione con i dati elencati dalla Giunta.

Consigliere Giordano, per dichiarazione di voto. Prego.

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie, Presidente.

Documento firmato digitalmente



Condividendo il contenuto della mozione, mi sento in obbligo di fare una riflessione sulle continue trasformazioni del mercato del lavoro. È lì che sono da ricercare le responsabilità di un mercato del lavoro che si è trasformato in mercato di schiavitù. Le persone che vengono citate nella mozione - *over 40* ed *over 50* - sono il frutto della trasformazione del mercato del lavoro che ha cambiato l'art. 1 della Costituzione. Io vivo quotidianamente rapporti con i precari giovani e con le persone disoccupate *over 40*, *over 50* e ormai anche *over 60*.

Al fine di evitare di fare mozioni che sicuramente sono condivisibili, sarebbe interessante fare un documento congiunto affinché si dia luce ad un'intenzione politica da mandare a Roma, a chi sarà a governare. È fantastico vedere come si sventolano le bandiere di fratellanza quando, in realtà, ci sono partiti che sono stati gli artefici della fine del diritto del lavoro nel nostro Paese. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Bertorello, prego.

BERTORELLO (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie, Presidente.

Questo tema mi sta molto a cuore, anche per ragioni di lavoro.

Io volevo fare una premessa sulle competenze. Le politiche attive in materia di occupazione sono concorrenti fra Stato e Regione. Il Comune non ha una competenza diretta su questa materia ma può farsi parte dirigente, come questa mozione impegna, a portare agli interessi della Regione questo problema.

Mi associo a quello che diceva il Consigliere Giordano sugli aspetti politici della precarizzazione del mondo del lavoro e sulla drammaticità delle persone di mezza età che non riescono a trovare un lavoro o a ricollocarsi sul mercato. La funzione che l'ente deve avere su questo argomento è di fare tutto quello che è nelle sue prerogative per facilitare l'incontro tra domanda ed offerta del lavoro. Deve sostenere la Regione nella creazione di centri di formazione e sviluppare, secondo le richieste del mercato del lavoro, i centri di formazione per preparare queste persone al mondo occupazionale. Queste persone sono difficilmente ricollocabili. Inoltre, sicuramente l'innalzamento dell'età pensionabile rende fortemente difficile il sostentamento alle persone che hanno oltre sessanta anni e che non hanno l'anzianità contributiva per accedere allo stato di quiescenza. Da un lato, non hanno gli strumenti per poter essere appetibili nel mercato del lavoro. Dall'altro lato, non hanno l'anzianità per accedere alla pensione.

L'argomento che dobbiamo sviluppare è questo: la formazione e l'incontro tra la domanda e l'offerta del lavoro. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Putti, prego.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Io uso questa mia dichiarazione di voto per preannunciare che non voterò questa mozione. Non voglio infierire perché ho stima del Consigliere Villa. Si parla dei *voucher*. Non li ho introdotti io al Governo ma loro. Si parla di problematiche legate al prolungarsi dell'età pensionabile. La riforma delle pensioni l'ha fatta un certo tipo di Governo tecnico voluto in continuità con un altro.



Trovo veramente difficile questo tipo di proposta che mi viene fatta. Ci sono dei lavori che non permetteranno di arrivare a settanta anni.

Anche l'art. 18 è stato tolto. Ci sono persone che a sessanta anni possono essere lasciate a casa.

Nel momento in cui si fa questo tipo di intervento legislativo, come si fa a non pensare alle future conseguenze?

Oggettivamente, mi sembrerebbe di partecipare alla sagra dell'ipocrisia, per cui non voterò questa mozione. Se volete fare una mozione per organizzare un *pullman* ed andare a Roma per raccontare i problemi veri della gente, allora ci sono.

PIANA - PRESIDENTE

Non vedo altri interventi in dichiarazione di voto.

MOZIONE N. 22/2018

MOZIONE

PREMESSO CHE la situazione economica, sia in ambito nazionale che internazionale, non fornisce ancora segnali di ripresa;

CONSIDERATO CHE, rispetto a quello del 2015, del 2016, il 2017 (di cui agli allegati) ha registrato, in Liguria, un lieve aumento dell'occupazione (1 per cento) dovuto, in gran parte, alla crescita di utilizzo dei *voucher* e di altre forme di contratti precari;

DATO ATTO CHE il venir meno del ruolo delle Province, in questo ambito, ha sottratto un importante riferimento per i territori;

ATTESO CHE tale situazione grava soprattutto sugli *over 40* e *over 50* che hanno perso il lavoro negli anni passati e per i quali, nonostante le misure messe in atto, gli spazi nel mondo occupazionale rimangono ancora scarsi;

VISTO CHE è in fase di avvio tutta la programmazione europea legata ai finanziamenti POR FESR e POR FSE;

RITENUTO CHE si debba intervenire con la massima urgenza;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

ad attivarsi presso la Regione Liguria per aprire un confronto con le parti sociali, volto a trovare soluzioni ai problemi lavorativi di tutti coloro (*over 40* e *over 50*) che sono considerati troppo giovani per andare in pensione e troppo anziani per il reinserimento nel mondo del lavoro.

Claudio Villa (Partito Democratico)

Cristina Lodi

Documento firmato digitalmente



SEDUTA DEL 24/04/2018



Dati sulla disoccupazione over 40 e over 50 in Liguria e in Provincia di Genova

Secondo i dati di media annuale diffusi dall'ISTAT relativamente all'anno 2017, in Liguria i disoccupati scendono del 4,5%, passando dai 66mila del 2016 ai 63mila unità del 2017. Il tasso di disoccupazione ligure scende dal 9,7% al 9,5%.

A Genova tra il 2016 e il 2017 i disoccupati scendono dalle 36mila alle 33mila unità (-8,3%). Diminuisce anche la disoccupazione femminile che da 20mila passa a 18mila unità (-10%).

DISOCCUPAZIONE NELLE QUATTRO PROVINCE LIGURI 2016-2017(*)

(valori assoluti in migliaia -valori percentuali)

	2016				2017			
	Disoccupati		Tasso di disoccupazione (15 anni e più)		Disoccupati		Tasso di disoccupazione (15 anni e più)	
	Totale	Femmine	Totale	Femmine	Totale	Femmine	Totale	Femmine
Imperia	12	5	13,0%	12,6%	13	6	14,4%	15,5%
Savona	8	4	6,4%	7,4%	8	5	6,7%	9,5%
Genova	36	20	9,9%	12,2%	33	18	9,1%	10,9%
La Spezia	10	6	10,2%	12,7%	9	6	9,5%	13,1%
Liguria	66	34	9,7%	11,5%	63	34	9,5%	11,6%

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT (Media 2017)

(*)Per effetto degli arrotondamenti alle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

In Liguria nelle classi di età più mature il tasso di disoccupazione rimane sostanzialmente stabile rispetto al 2016 ad eccezione delle donne tra i 35-44 anni dove sale di 6 decimi punti percentuali.

TASSO DI DISOCCUPAZIONE PER SESSO E CLASSE DI ETÀ IN LIGURIA

Anno 2017

(valori percentuali)

	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine
15-24 anni	32,4%	36,8%	34,3%
25-34 anni	12,5%	16,9%	14,4%
35-44 anni	6,6%	11,4%	8,8%
45-54 anni	5,0%	8,8%	6,7%
55-64 anni	4,4%	6,3%	5,2%
15-64 anni	8,0%	11,7%	9,6%
15 e più	7,8%	11,6%	9,5%

Fonte: ISTAT - Rilevazione continua sulle Forze Lavoro (Media 2017)

ALFA - Agenzia regionale per il lavoro, la formazione e l'accreditamento-
Via San Vincenzo 4 - 16121 Genova

☎ 0102491322 - ☎ 0102491246 ✉ E-Mail: osservatorio@alfaliguria.it - sito WEB: <http://www.alfaliguria.it>



SEDUTA DEL 24/04/2018

L'ISTAT a livello provinciale non fornisce il dato assoluto dei disoccupati disaggregati per classe di età e/o titolo di studio ma solo i tassi di disoccupazione per classe di età. La classe di età 35 anni e più a Genova e in tutte le altre province è quella a cui corrisponde il tasso di disoccupazione più basso.

**TASSO DI DISOCCUPAZIONE PER SESSO E CLASSE DI ETÀ
NELLE QUATTRO PROVINCE LIGURI**

Anno 2017

(valori percentuali)

	Maschi				
	15-24 anni	15-29 anni	18-29 anni	25-34 anni	35 e più
Imperia	38,1%	23,1%	21,8%	15,3%	11,1%
Savona	26,6%	14,6%	14,7%	7,3%	2,8%
Genova	32,9%	24,1%	24,1%	14,8%	4,5%
La Spezia	29,3%	13,6%	13,6%	6,5%	5,0%
Liguria	32,4%	-	-	12,5%	-
	Femmine				
	15-24 anni	15-29 anni	18-29 anni	25-34 anni	35 e più
Imperia	46,0%	37,3%	37,3%	27,9%	10,9%
Savona	26,6%	16,0%	16,0%	11,4%	8,1%
Genova	39,0%	27,2%	26,0%	16,2%	8,3%
La Spezia	32,2%	28,5%	28,5%	16,7%	11,0%
Liguria	36,8%	-	-	16,9%	-
	Totale				
	15-24 anni	15-29 anni	18-29 anni	25-34 anni	35 e più
Imperia	40,9%	29,0%	28,3%	20,3%	11,0%
Savona	26,6%	15,2%	15,2%	9,2%	5,1%
Genova	35,6%	25,5%	25,0%	15,4%	6,3%
La Spezia	30,5%	20,5%	20,5%	11,4%	7,7%
Liguria	34,3%	-	-	14,4%	-

Fonte: ISTAT - Rilevazione continua sulle Forze Lavoro (Media 2017)



SEDUTA DEL 24/04/2018

Riportiamo inoltre i dati riferiti agli utenti che sono transitati per il Portale regionale dei Centri per l'Impiego MiAttivo che, in attuazione della riforma del mercato del lavoro introdotta dalla L.183/14 (cd Job Act) e dal successivo D.Lgs 150/2015, consente agli utenti di registrarsi per poter fruire dei servizi di politica attiva del lavoro.

Secondo gli ultimi dati estratti, al 31 Marzo 2018, erano 104.776 gli utenti registrati a livello regionale, di questi 41.464 (39,6%) nell'Area Vasta di Genova. Il 51,6% con un'età dai 40 anni in su

**Utenti registrati su MiAttivo al 31/03/2018
per classe di età -Area Vasta Genova**

(valori assoluti - valori percentuali)

	v.a	v%
15-24	5.613	13,5%
25-29	5.665	13,7%
30-39	8.781	21,2%
40 e oltre	21.403	51,6%
non definito	2	0,0%
Totale	41.464	100,0%

Fonte: Elaborazione OML Alfa su dati QPG



SEDUTA DEL 24/04/2018

TAV. N. 3 - TASSO DI DISOCCUPAZIONE (valori percentuali) PER SESSO E CLASSE DI ETÀ (Città Metropolitana di Genova) - Anni 2004-2017

Anni	Classe di età						
	15 anni e più	15-24 anni	15-29 anni	15-74 anni	18-29 anni	25-34 anni	35 anni e più
Maschi							
2004	3,7	20,8	12,7	3,7	12,6	4,9	1,8
2005	3,1	16,9	9,2	3,1	8,9	3,8	1,5
2006	3,6	19,6	11,5	3,6	11,5	4,6	2,0
2007	3,9	25,4	13,3	3,9	13,3	4,3	2,1
2008	3,9	21,1	12,5	4,0	11,2	5,8	2,1
2009	4,6	20,7	15,1	4,6	15,1	9,7	2,0
2010	6,2	23,5	18,4	6,2	18,3	11,8	3,6
2011	6,7	33,2	19,3	6,8	19,0	7,6	4,5
2012	6,4	25,2	20,2	6,4	20,1	11,5	3,8
2013	8,2	38,7	33,8	8,2	33,4	18,9	4,4
2014	9,7	48,1	35,4	9,8	35,2	16,6	5,6
2015	7,9	40,5	30,8	7,9	30,6	14,7	4,7
2016	8,0	45,9	27,3	8,1	26,8	12,9	4,4
2017	7,6	32,9	24,1	7,7	24,1	14,8	4,5
Femmine							
2004	6,9	21,4	12,2	7,0	12,2	6,3	6,1
2005	8,5	17,8	14,0	8,5	13,1	9,5	7,4
2006	6,8	12,5	12,3	6,9	12,5	9,1	5,5
2007	5,0	14,9	10,8	5,0	9,9	6,3	3,6
2008	7,2	20,3	16,3	7,2	16,4	9,7	5,0
2009	6,8	19,0	15,8	6,8	16,0	10,1	4,6
2010	6,9	18,0	14,1	6,9	14,1	9,4	5,5
2011	7,3	27,8	18,8	7,3	17,6	7,9	5,7
2012	9,3	30,8	19,7	9,4	20,0	12,5	7,2
2013	10,3	40,4	26,2	10,3	26,2	13,9	7,5
2014	10,6	49,3	32,5	10,6	32,5	17,2	6,9
2015	8,8	30,4	18,7	8,8	18,7	17,5	5,9
2016	12,2	34,8	26,5	12,2	25,4	20,1	9,1
2017	10,9	39,0	27,2	10,9	26,0	16,2	8,3
Totale							
2004	5,1	21,0	12,5	5,1	12,4	5,6	3,7
2005	5,5	17,3	11,4	5,5	10,8	6,5	4,0
2006	5,0	16,3	11,9	5,1	11,9	6,6	3,5
2007	4,4	20,7	12,1	4,4	11,7	5,3	2,8
2008	5,4	20,7	14,4	5,4	13,8	7,6	3,4
2009	5,6	19,8	15,5	5,6	15,6	9,8	3,2
2010	6,5	21,1	16,4	6,5	16,3	10,7	4,4
2011	7,0	30,9	19,1	7,0	18,3	7,8	5,0
2012	7,7	27,4	20,0	7,7	20,0	12,0	5,3
2013	9,2	39,5	29,8	9,2	29,6	16,4	5,8
2014	10,1	48,6	34,1	10,2	34,0	16,9	6,2
2015	8,3	36,2	25,5	8,3	25,4	16,0	5,3
2016	9,9	41,1	26,9	9,9	26,2	16,2	6,5
2017	9,1	35,5	25,5	9,2	25,0	15,4	6,3

Fonte: ISTAT



1. IL QUADRO DI INSIEME

Nei primi nove mesi del 2017 l'economia ligure ha proseguito a crescere moderatamente: rispetto all'anno precedente, al positivo andamento del terziario privato non finanziario si sono aggiunti la ripresa dell'industria in senso stretto e segnali di stabilizzazione nel settore edilizio.

Le imprese industriali hanno registrato nel primo semestre una decisa crescita delle esportazioni, che ha interessato quasi tutte le principali branche produttive della regione. Anche la domanda interna di prodotti industriali e di servizi si è innalzata. Nel terziario i flussi turistici hanno riportato un nuovo aumento delle presenze. I traffici di merci – sospinti dalla ripresa economica e dall'andamento del commercio internazionale – hanno segnato un progresso, in particolare nella movimentazione di container. Il settore commerciale ha beneficiato del leggero aumento dei consumi delle famiglie, sui quali pesano però le condizioni ancora incerte del mercato del lavoro. È salito il numero di compravendite di abitazioni.

Malgrado il favorevole tono congiunturale, le imprese non hanno modificato significativamente i livelli di occupazione e di capitale fisico. Sulla spesa per investimenti, non dissimile da quella del 2016 e in linea con quanto programmato a inizio anno, pesano gli ampi margini di capacità produttiva inutilizzata, pur in presenza di condizioni di accesso al credito ancora distese e incentivi fiscali sui beni strumentali.

Il numero di occupati si è ridotto, a causa del calo dei lavoratori autonomi; sull'evoluzione dell'occupazione dipendente, stagnante da oltre due anni, incide anche la necessità di riassorbire i lavoratori in Cassa integrazione.

La situazione economica e finanziaria delle aziende liguri si è rafforzata, grazie all'aumento dei volumi operativi e a un miglioramento nei tempi di pagamento tra le imprese. In presenza di una spesa per investimenti ancora prudente, i prestiti bancari alle imprese hanno continuato a contrarsi. Le famiglie hanno invece incrementato sia il credito al consumo, sia i mutui per l'acquisto di abitazioni. Il positivo tono congiunturale si è riflesso, sia per le imprese sia per le famiglie, in un miglioramento della qualità del credito, definita dagli ingressi in sofferenza.

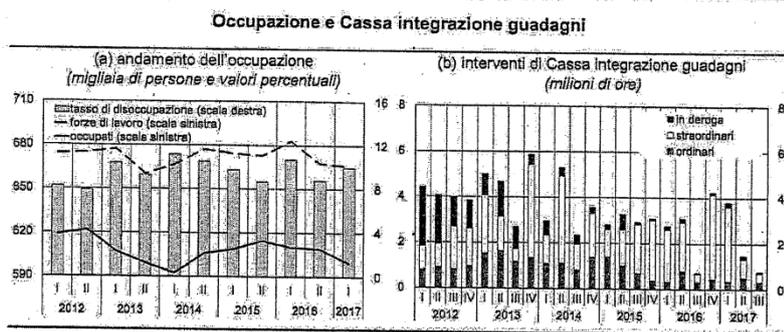


3. IL MERCATO DEL LAVORO E LE FAMIGLIE

Il mercato del lavoro

Secondo la Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat, nel primo semestre del 2017 in Liguria la diminuzione degli occupati – avviatasi nell'anno precedente – è proseguita (-1,8 per cento), riducendo il numero di lavoratori al di sotto delle 600.000 unità (fig. 3.1.a); nello stesso periodo sia il Nord Ovest, sia l'Italia hanno conseguito un incremento dello 0,8 per cento. Il tasso di occupazione si è portato al 61,9 per cento (62,7 nel 2016; tav. a3.1). Data la sostanziale invarianza, per il terzo anno consecutivo, dell'occupazione dipendente, la situazione del mercato del lavoro è stata determinata dall'evoluzione dei lavoratori autonomi, che hanno registrato una significativa riduzione. Vi si è accompagnata la contrazione della componente femminile, calata – come nell'anno precedente – a un tasso prossimo al 4 per cento.

Figura 3.1



Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro per il pannello a; INPS per il pannello b.

Sulla stagnazione dell'occupazione dipendente può avere influito, tra le imprese di medie o grandi dimensioni, la necessità di riassorbire i lavoratori destinatari di integrazioni al reddito. Nei primi nove mesi del 2017 le ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni (CIG) sono calate del 7,6 per cento, con una riduzione più accentuata per la componente ordinaria (tav. a3.2); anche gli interventi di Cassa straordinaria – diretti principalmente ad attenuare gli effetti delle crisi di impresa – sono diminuiti, ma restano a un livello elevato nel confronto storico recente (fig. 3.1.b).

Secondo la Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat, nella media del primo semestre del 2017 le forze di lavoro in Liguria sono scese del 2,5 per cento, riducendo il tasso di attività al 68,9 per cento. Il tasso di disoccupazione è salito al 10,0 per cento (9,7 nella media del 2016); nel complesso del Nord Ovest esso ha invece conseguito una contrazione di mezzo punto percentuale.



SEDUTA DEL 24/04/2018

- sono stati recentemente effettuati interventi di ristrutturazione straordinaria al mercato ortofrutticolo di Genova, Piazza Terralba;
- in particolare tali lavori hanno interessato la copertura dell'edificio che è stata interamente rifatta e, a quanto consta, sarebbe stato rimosso l'amianto presente nella precedente copertura;
- tale intervento si pone, evidentemente, nella logica di riqualificazione dell'edificio il quale, attesa la sua vetustà, necessita tuttora di altri e seri interventi manutentivi;

- i lavori non hanno riguardato le facciate del mercato e ciò sia relativamente al lato esterno che a quello interno;
- in particolare diversi finestroni di vetro (aventi funzione di facilitare l'illuminazione dei locali e areare gli stessi) sono rotti da tempo immemore;
- dai finestroni rotti hanno facile accesso all'interno del mercato piccioni e altri volatili, alcuni dei quali hanno ivi nidificato;
- la presenza di tali uccelli comporta inevitabilmente la formazione (e l'accumulo) di escrementi, e ciò non solo sull'uscio del mercato (porte a vetri e maniglie comprese), ma anche all'interno di questo. Il tutto con evidentissimi problemi di natura igienico/sanitaria;
- il perimetro esterno (e interno) è sprovvisto di dissuasori per i piccioni;
- i bagni pubblici di detto mercato versano in condizioni di grave degrado e scarsa pulizia; in particolare gli orinatoi versano in stato di fatiscenza e alcune finestre rotte sono state sigillate con nastro adesivo;
- la vetrata della porta di accesso al mercato posta sul lato sud (via Casoni), oltre che priva di maniglia, è da tempo "tenuta in piedi" da nastro adesivo apposto dagli stessi negozianti;
- sempre sul lato sud vi è un'ampia presa d'aria ormai abitata stabilmente da piccioni i quali, oltre che sporcare con le proprie deiezioni, cagionano l'intasamento del filtro con il loro piumaggio, rendendo il cambio dell'aria oltre che difficoltoso, assai insalubre;

Constatato che:

- risulta evidente il malcontento degli operatori e la loro frustrazione dovuta al perdurare di tale situazione;
- oltre che per i sopra citati motivi igienico sanitari, tale fenomeno è ancor meno tollerabile per gli operatori del mercato che sempre più sovente subiscono la concorrenza – spesso impari - delle grosse catene di distribuzione e/o degli esercenti abusivi;
- tale situazione di fatto risulta assai poco tollerabile;

Si impegnano il Sindaco e la Giunta

a verificare lo stato attuale del mercato e, qualora le criticità sopra esposte vengano riconosciute, a intervenire per risolverle.

Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie a Lei, Consigliera.

Ci sono colleghi che intendono intervenire in discussione generale? Direi di no.

Do la parola all'Assessore Fanghella, affiancato dall'Assessore Bordilli, per la risposta e la posizione della Giunta sulla mozione appena illustrata. Prego.

Documento firmato digitalmente

**FANGHELLA - ASSESSORE**

Siamo consci dei problemi che ci sono perché li stiamo monitorando. Abbiamo le idee chiare su come intervenire. I serramenti sono il primo elemento e poi ci saranno altre problematiche da portare avanti. Questa è una situazione che non è solo limitata a questo mercato ma abbiamo ereditato una situazione diffusa sulla manutenzione.

La vostra Mozione è accoglibile ma non cambiando assolutamente le caratteristiche del documento, chiederai, se possibile, di sostituire “per risolverle” con “il prima possibile”. È un impegno legato alla disponibilità finanziaria dell’ente.

PIANA - PRESIDENTE

La proponente pensa di poter accogliere la richiesta di modifica parziale della Giunta? Prego, Consigliera Tini.

TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Sì, in visione del bilancio disponibile. Basta che vengano risolte le criticità.

PIANA - PRESIDENTE

Ci sono interventi in dichiarazione di voto? Direi di no.

MOZIONE N. 24/2018 (Modificata)**PREMESSO CHE:**

- sono stati recentemente effettuati interventi di ristrutturazione straordinaria al mercato ortofrutticolo di Genova, Piazza Terralba;
- in particolare tali lavori hanno interessato la copertura dell’edificio che è stata interamente rifatta e, a quanto consta, sarebbe stato rimosso l’amianto presente nella precedente copertura;
- tale intervento si pone, evidentemente, nella logica di riqualificazione dell’edificio il quale, attesa la sua vetustà, necessita tuttora di altri e seri interventi manutentivi;

APPRESO CHE:

- i lavori non hanno riguardato le facciate del mercato e ciò sia relativamente al lato esterno che a quello interno;
- in particolare diversi finestroni di vetro (aventi funzione di facilitare l’illuminazione dei locali e areare gli stessi) sono rotti da tempo immemore;
- dai finestroni rotti hanno facile accesso all’interno del mercato piccioni e altri volatili, alcuni dei quali hanno ivi nidificato;
- la presenza di tali uccelli comporta inevitabilmente la formazione (e l’accumulo) di escrementi, e ciò non solo sull’uscio del mercato (porte a vetri e maniglie comprese), ma anche all’interno di questo. Il tutto con evidentissimi problemi di natura igienico/sanitaria;
- il perimetro esterno (e interno) è sprovvisto di dissuasori per i piccioni;



- i bagni pubblici di detto mercato versano in condizioni di grave degrado e scarsa pulizia; in particolare gli orinatoi versano in stato di fatiscenza e alcune finestre rotte sono state sigillate con nastro adesivo;
- la vetrata della porta di accesso al mercato posta sul lato sud (via Casoni), oltre che priva di maniglia, è da tempo “tenuta in piedi” da nastro adesivo apposto dagli stessi negozianti;
- sempre sul lato sud vi è un’ampia presa d’aria ormai abitata stabilmente da piccioni i quali, oltre che sporcare con le proprie deiezioni, cagionano l’intasamento del filtro con il loro piumaggio, rendendo il cambio dell’aria oltre che difficoltoso, assai insalubre;

CONSTATATO CHE:

- risulta evidente il malcontento degli operatori e la loro frustrazione dovuta al perdurare di tale situazione;
- oltre che per i sopra citati motivi igienico sanitari, tale fenomeno è ancor meno tollerabile per gli operatori del mercato che sempre più sovente subiscono la concorrenza – spesso impari - delle grosse catene di distribuzione e/o degli esercenti abusivi;
- tale situazione di fatto risulta assai poco tollerabile;

SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

a verificare lo stato attuale del mercato e, qualora le criticità sopra esposte vengano riconosciute, a intervenire il prima possibile.

Maria Tini (Movimento 5 Stelle)
Luca Pirondini
Fabio Ceraudo
Stefano Giordano
Giuseppe Immordino

Votazione mozione n. 24 del 29/03/2018

Presenti: 40. Voti favorevoli 40 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.



CCXXV MOZIONE 0030 11/04/2018. VALORIZZAZIONE GIORNATA DEDICATA ALLE VITTIME DELL'AMIANTO. ATTO PRESENTATO DA: BERTORELLO FEDERICO, AMORFINI MAURIZIO, ARIOTTI FABIO, CORSO FRANCESCA, FONTANA LORELLA, REMUZZI LUCA, ROSSETTI MARIA ROSA, ROSSI DAVIDE.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al successivo punto all'Ordine del Giorno, la mozione 30 del 2018 avente ad oggetto la "valorizzazione della giornata dedicata alle vittime dell'amianto." L'atto è sottoscritto da tutti i consiglieri della Lega Salvini Premier. Il primo firmatario è il Consigliere Bertorello al quale do la parola. Prego, Consigliere Bertorello.

BERTORELLO (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie, Presidente.

Questa mozione nasce in occasione della giornata mondiale per le vittime da amianto, fissata il ventotto aprile. È stata stabilita da un *forum* mondiale su questo tema nel 2004 a Porto Alegre, in Brasile.

L'amianto miete vittime in tantissime città, soprattutto portuali ed industriali italiane. Genova non è esclusa. Le malattie asbesto correlate, con una lunghissima latenza ed una gestione, da quando diagnosticate, molto rapida, portano alla morte. Ci sono tra le quattromila e le seimila vittime per mesotelioma, statistiche alla mano.

Con questa mozione noi chiediamo un impegno al Sindaco ed alla Giunta tutta di valorizzare il significato della giornata dedicata alle vittime dell'amianto, coinvolgendo scuole di ogni ordine e grado in un momento di ricordo o intitolando una strada o una piazza della città. Chiediamo anche di porre in essere tutta una serie di condotte da individuare nel nostro territorio per sanare il patrimonio edilizio da questo materiale. Chiediamo di sensibilizzare tale tema ad ogni livello istituzionale, soprattutto nei rapporti con Regione Liguria e con l'Autorità Portuale di Genova, ora Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale.

Dopo anni di battaglie legali, finalmente da qualche anno a questa parte anche i lavoratori portuali hanno ottenuto degli importanti successi nelle cause intentate dagli eredi per ottenere un risarcimento del danno che non veniva riconosciuto fino a pochi anni fa. Non erano ancora note le cause ed il collegamento eziologico tra l'esposizione alle fibre di amianto ed il mesotelioma. Addirittura, ancora ora Autorità Portuale nega non solo la sua responsabilità ma anche la presenza dell'amianto o l'assenza dei dispositivi di protezione e di sicurezza in materia di salute sui luoghi di lavoro incriminati negli anni.

Da queste premesse è nata la genesi di questa mozione. La mozione è diretta a sensibilizzare su questo tema.

Io devo ringraziare le persone che mi hanno coinvolto nello studio di questo tema e mi hanno dato una mano a scrivere ed a reperire tutti i dati che sono inseriti. In particolar modo, ringrazio l'Avv. Dario Pignatelli che è uno dei massimi esperti a livello regionale su questo tipo di situazioni giuridiche. Grazie.

**PIANA - PRESIDENTE**

Sulla mozione è stato presentato un emendamento da parte della Lista Crivello a firma proprio del capogruppo al quale do la parola per l'illustrazione. Prego.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

L'emendamento cerca di contribuire a fronte di una mozione che noi condividiamo. Il nostro è un atteggiamento assolutamente propositivo.

Se noi abbiamo la possibilità di leggere i documenti per approfondire le questioni di merito potremmo essere ancora più collaborativi di quanto possiamo apparire.

In virtù di questa condivisione, i punti dell'emendamento cercano di rafforzare questa mozione.

C'è una legge che è molto chiara sul tema però il fatto stesso che lui richiamava alcune responsabilità di Autorità Portuale, ad esempio, non fa che confermare l'esigenza di rafforzare questo messaggio che rappresenta un impegno che noi condividiamo.

Noi affermiamo l'esigenza di un sistema sanitario ancora più omogeneo, i finanziamenti ed il potenziamento della rete dei COR.

Il nostro è un emendamento propositivo che cerca di dare un contributo per arricchire la mozione.

PIANA - PRESIDENTE

Prima direi al proponente se si può esprimere sull'emendamento. Poi darò la parola al Consigliere Avvenente.

Prego, Consigliere Bertorello.

BERTORELLO (LEGA SALVINI PREMIER)

Con queste precisazioni, sono d'accordo sul liberare definitivamente il territorio dall'amianto. Sul rafforzare le misure di prevenzione e tutelare i lavoratori esposti ce ne stiamo occupando. È un rafforzativo che condivido come condivido la riflessione sul sistema sanitario e sulla garanzia dei finanziamenti. Da quello che mi viene specificato dai medici che si occupano dello studio di questa patologia, dal mesotelioma non si guarisce. Pertanto, il penultimo punto è auspicabile però ad oggi non è nota una cura per il mesotelioma.

È condivisibile il potenziamento della rete dei Centri Organizzativi Regionali perché è uno dei punti dolenti. Soprattutto i malati ed i loro parenti mi segnalano il desiderio che questi centri funzionino meglio, in condivisione anche con il Centro Nazionale che studia le malattie asbesto correlate. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

L'emendamento è completamente integrato nella mozione.

Consigliere Avvenente, per discussione generale. Dopo la posizione della Giunta, Le do la parola per la dichiarazione di voto.

AVVENENTE (PD)

Grazie, Presidente.

Documento firmato digitalmente



SEDUTA DEL 24/04/2018

Trovo condivisibili questa mozione e l'emendamento accettato da parte del proponente. Oltre che in discussione generale, ho avuto mandato espresso da parte della mia capogruppo di esprimere una dichiarazione di voto del mio gruppo che voterà favorevolmente.

Le ragioni che hanno portato i proponenti a proporre questa mozione sono davvero condivisibili.

La nostra città, per le ragioni che riportano una tradizione lunghissima di cantieristica navale, ha un tristissimo primato di morti per mesotelioma pleurico. È prima in Italia. Personalmente, mi sono fatto una cultura in quanto mio padre è morto di mesotelioma pleurico. Lavorava in una ditta che faceva coibentazione di turbine navali. Erano in quarantuno e sono morti tutti di mesotelioma pleurico. Questo testimonia l'incidenza di questa patologia molto pesante nella nostra realtà sociale. Non solo le persone che hanno lavorato direttamente a contatto con questo tipo di coibentazione ma un'intera categoria alla quale è stata misconosciuta questa vicinanza sono i ferrovieri. Le carrozze ferroviarie, per un'intera fase storica, in particolare quelle arancioni e gialle, erano piene di amianto. Non è mai stato riconosciuto ai ferrovieri questo diritto alla tutela della propria salute ed al riconoscimento del rischio, se non in casi rarissimi.

Avrei voluto presentare un emendamento anch'io ma mi farò promotore di un Ordine del Giorno che parte da un presupposto. La Legge Regionale di alcuni anni orsono che prevedeva una serie di modalità per procedere, per fasi successive, allo smaltimento dei tetti di *eternit*, è stata ottima. È partita da una ragione nobilissima. Peccato che i costi dello smaltimento sono talmente alti che i soggetti privati che smaltiscono questa cosa sono persone che hanno le possibilità economiche. Quando va bene, lo fanno attraverso AMIU Bonifiche e quant'altro. Quando va male, tolgono l'*eternit* dalla tettoia e lo buttano nell'alveo dei torrenti. Quando ci sono le piene, viene ruscellato in mare. Il mare lo lavora, lo tritura, lo rende di nuovo polvere. Viene spiaggiato e lo respiriamo tutto.

Mi permetterò di presentare un Ordine del Giorno che chiederà all'Amministrazione Comunale di sollecitare AMIU Bonifiche affinché la stessa possa proporre delle tariffe agevolate per consentire all'Amministrazione Comunale di smaltire l'amianto nelle proprie strutture ma anche ai soggetti privati. Questa incidenza ha fatto invecchiare talmente queste onduline di *eternit* da renderle friabili e facilmente inalabili. Chiederò che si possano invogliare anche i soggetti privati a provvedere allo smaltimento opportuno perché questo materiale non si può smaltire comunemente ma bisogna confinarlo in cave attrezzate ed opportunamente approvate. Per questa ragione, il nostro gruppo darà la propria approvazione a questa mozione. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Pirondini, prego.

PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie.

Ho sentito dire cose condivisibili da una parte e dall'altra. Una parte è quella scritta nella mozione dove si dice che ci sarà un numero crescente di vittime a causa dell'amianto, dato il suo lungo periodo di latenza. È d'accordo con noi anche quel dirigente di COCIV, ad esempio, che, rispondendo alla preoccupazione di un operaio che lavora in un cantiere del Terzo Valico e che gli segnalava la presenza di amianto in quel cantiere, rispondeva di non preoccuparsi perché la malattia sarebbe comparsa tra trenta anni.

Sono d'accordo con l'intervento del Consigliere Avvenente che parla dei costi dello smaltimento dell'amianto. Nei 6.500.000.000 previsti per il Terzo Valico, non sono previsti i costi dello smaltimento dell'amianto. Laddove COCIV non trova amianto, ENEL trova amianto 200.000

Documento firmato digitalmente



quando il limite è 1.000. Mi pare che qualche settimana fa c'è stato un plebiscito in quest'aula a favore di un'opera che è direttamente coinvolta e legata all'amianto. È inutile fare una mozione per ricordare i morti da amianto. Prepariamoci già per tutti quelli che arriveranno da quel tipo di opera. Forse dovremmo essere un po' meno ipocriti in quest'aula.

Se si vuole fare una giornata a favore delle vittime dell'amianto, bisogna anche prendersi delle responsabilità su alcune opere che intaccano diversi interessi personali di diverse persone importanti, anche di questa città. Altrimenti, ci si può astenere da operazioni ipocrite come quelle di questa mozione. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Bertorello, sempre in discussione generale?

BERTORELLO (LEGA SALVINI PREMIER)

Vorrei replicare perché mi pare assai grave definire questa mozione che nasce senza alcun intento politico ma con un nobile fine come ipocrita. Mi pare che sia assolutamente strumentalizzata per altri fini dal collega Pirondini. Non c'entrano i rapporti personali o la stima che si può o non si può avere. Non è accettabile quello che ho ascoltato adesso.

Nessuno vuole farsi bello attraverso dei temi socialmente rilevanti.

Il fine l'ho esposto prima e non mi ripeto. La storia ci ricorda tanti casi come quello dell'ILVA a Taranto. Trovare il punto di incontro tra l'interesse alla salute e quello all'impresa è difficile e spesso è rimesso alla Magistratura.

Sul Terzo Valico c'è una differenza sostanziale rispetto a quello di cui parliamo nell'oggetto di questa mozione. Premesso che se nei lavori che riguardano il Terzo Valico c'è un'esposizione alle fibre di amianto, ci sono dei passi formali da compiere. Preso atto della notizia e verificata, questo Consiglio può impegnarsi a realizzare delle condotte. Qui noi parliamo di situazioni consolidate. Che in porto ci fosse l'amianto è accertato da numerose sentenze del Tribunale. Nel momento in cui ci troveremo in una situazione conclamata sugli scavi del Terzo Valico, personalmente adotterò la stessa linea.

Sono a disposizione del Consigliere Pirondini e del Movimento 5 Stelle per segnalare tutte le attività che riguardano la tutela della salute anche su quel cantiere. Tutelare la salute, però, non vuol dire impedire la realizzazione dell'opera, almeno fino a che non si trova un'alternativa valida. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Tini, prego.

TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

È accertato il fatto che ci sono alcune opere dove ci sono delle contraddizioni. Quella del Terzo Valico è una perché la stessa ditta che porta avanti i lavori è quella che ha fatto anche i carotaggi. L'amianto c'è; i lavori sono stati ritardati perché trovano amianto ogni 10 m. Questa è una questione politica. È lì che si deve intervenire. È a monte la scelta che si deve fare rispetto alla prevenzione e rispetto alle questioni di salute.

Questo è un discorso falsato perché l'amianto lo troviamo dappertutto.

Un appunto rispetto al fatto che l'emendamento è del Consigliere Crivello. Per quanto riguarda il punto in cui si parla degli adeguati finanziamenti per garantire la ricerca, io penso che la

Documento firmato digitalmente



ricerca non possa essere fermata anche se si è visto quali sono i danni del mesotelioma. Attualmente sembra una malattia non curabile ma gli investimenti sulla ricerca vanno fatti in ogni caso. Sappiamo molto bene che per alcune malattie che sembravano non curabili in tempi recenti si è rivelata una verità diversa.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Maresca, a Lei la parola. Prego.

MARESCA (VINCE GENOVA)

Io tenderei a dire che bisogna fare una distinzione che i 5 Stelle non riescono proprio a fare. Ci sono questioni politiche e questioni giuridiche. Qualora si andasse a costruire un'opera che viola determinate norme penali, ci sarebbero delle questioni giuridiche da affrontare. Se noi politici affrontassimo tutte le questioni giuridiche che sono state fatte in tutte le opere dal 1950 ad oggi, l'Italia sarebbe già ferma. Determinate opere non sarebbero state fatte per il pericolo della presenza di amianto.

Noi ribadiamo che la mozione della Lega non c'entra con il Terzo Valico. È una mozione di tutela dell'amianto dell'Autorità Portuale. Come ha detto il Consigliere Bertorello, mi sembra strumentale scagliarsi adesso contro il Terzo Valico perché non ci sono argomenti.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Pirondini, sempre in discussione generale? Le chiederei un intervento breve perché ha già sfiorato il tempo a Sua disposizione.

PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Sì, due cose molto veloci.

Chi ha fatto i controlli in quell'opera è stato COCIV. Guarda caso, COCIV non ha trovato l'amianto. Se siete così tranquilli che non ci sia, Maresca e Bertorello, andate a dormire nei cantieri ed andate a scavare anche voi. State lì due anni. Tra due anni ci ritroveremo qui e vedremo come starete. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, a Lei la parola. Prego.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie, Presidente.

Ringraziamo il gruppo consiliare della Lega Salvini Premier per la mozione. È una mozione che sottolinea ed affronta un tema importante. Crediamo che non sia una mozione ipocrita ma franca e sincera.

Per quanto riguarda le grandi opere, esistono degli osservatori che rappresentano il Comune di Genova. La prossima settimana, il Direttore dell'Ambiente si recherà a Roma e parteciperà all'Osservatorio sulla Gronda. Ci sarà un nostro rappresentante. Ci sono degli organi che hanno anche poteri di controllo. Questi organi devono agire avendo come fine la tutela della



salute. Anche il Comune di Genova ha questo obiettivo. Colgo l'occasione per ringraziare i nostri dirigenti che fanno parte di queste strutture e di questi comitati per conto del Comune di Genova.

La valutazione della Giunta è positiva. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alle dichiarazioni di voto. Il primo prenotato è il Consigliere Putti al quale do la parola. Prego.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Presidente, io leggo: "nessuna esigenza di natura economica è più importante della tutela della salute dei cittadini." Sono otto anni che lo dico.

Leggo ancora: "fondamentale è il diritto dell'individuo e l'interesse della collettività, così come prescrive la Costituzione all'art. 32." Sempre la stessa mozione che adoro e voterò favorevolmente, dice: "il principio della precauzione deve ritenersi sempre valido in quanto la presenza dell'amianto - che è riconosciuto internazionalmente come cancerogeno multi potente - può avere effetti potenzialmente pericolosi individuati tramite una valutazione scientifica ed obiettiva che non consente, però, di determinare il rischio con sufficiente certezza." Nella Gronda di Ponente sono previsti 5.000.000 di m³ di smarino contenente amianto. Saranno scavati, trasportati e trattati in ogni fase di cui vi parlerò ora. Queste fasi sono: trasporto con nastri, trasporto con *camion*, frantumazione, cadute nastri, insilaggio, estrazione di sili, preparazione dei campioni rappresentativi, nuovo insilaggio, preparazione "slarri" per opere a mare. Quelli che hanno valori medi li metteranno su un grande tubo con nastro scorrimento che, da Bolzaneto, andranno a buttarli in mare. Quelli che ne hanno un po' di meno li misceleranno con il cemento per fare l'arco rovescio delle gallerie. Quelli che ne hanno tanto, li metteranno nei *silos* che verranno trasportati via con dei *camion*. Tutto questo non succederà dentro una stanza con filtri assoluti. Succederà nel cantiere C14 che è Bolzaneto. Ventimila abitanti limitrofi. Sessantamila in Val Polcevera. Ottantacinquemila se si considerano quelli vicini. Aggiungiamo quelli di Cornigliano che non sono così distanti. Di cosa stiamo parlando? Bisogna crederci alle mozioni, altrimenti facciamo come sul Terzo Valico dove la gente è sola a guardarsi le crepe ed i terreni che vengono giù. In questo caso, tra trenta anni creperemo come mosche in Val Polcevera e nei territori limitrofi. Le istituzioni ci hanno sempre riservato questo trattamento in questi anni.

Consigliere Bertorello, se credete in questo, dovete dire no a quella roba lì come noi che non si può assolutamente prevenire. Nella relazione che vi ho letto, si parla di 5.000.000 di m³ di roba polverizzata.

Io voterò sì a questa mozione però poi vi voglio al mio fianco sul resto. Se non lo farete e qualcuno vi chiamerà ipocriti, non potrete offendervi.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Bertorello, prego.

BERTORELLO (LEGA SALVINI PREMIER)

Va specificata una cosa importante. C'è una differenza sostanziale tra quello che succede oggi nei lavori del Terzo Valico e quello che succedeva nelle varie industrie genovesi. All'epoca non erano forniti ai lavoratori di queste aziende i sistemi di protezione che oggi sono obbligatori. Ci sono delle normative. Fermo restando che siamo tutti a favore di combattere per la tutela della

Documento firmato digitalmente



salute, ragionando con questi automatismi non faremo nulla. Se ci sono dei pericoli, vanno analizzati.

Io verrò con voi a verificare ma oggi ci sono dei sistemi che non esistevano quando si sono verificati i fatti tra la fine degli anni Quaranta e gli anni Ottanta a cui si riferisce questa mozione e per cui le vittime o le persone esposte stanno morendo in questi anni. C'è un problema di normativa. In questa mozione, parliamo di persone che non beneficiavano di questi dispositivi di protezione che ora sono forniti.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Pirondini, in dichiarazione di voto. Prego.

PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Le spiego di cosa stiamo parlando, Consigliere Bertorello.

Stiamo parlando di un'opera che è stata bocciata per tre volte negli anni Novanta dal punto di vista dell'impatto ambientale per la via. Un giorno del 2001 il Governo Berlusconi ha deciso che per le opere che interessavano a loro la via non interessava più niente. Per questo è nata quell'opera; è stata assegnata trenta anni fa.

Lei parla delle persone che lavorano in quei cantieri. Per le persone che vivono attorno quale dotazione è prevista dalla normativa? Ci sono delle mascherine apposite per chi vive in quella zona? Quale normativa li tutela? Di costa state parlando? Un mese prima, festeggiate il plebiscito per un'opera che sarà un disastro ambientale e poi venite a fare questa pantomima sulle vittime dell'amianto. Per noi l'amianto è uguale. Pertanto, non voteremo né contrari né a favore di questa mozione perché questa è ipocrisia allo stato puro.

PIANA - PRESIDENTE

Non vedo altri interventi in dichiarazione di voto.

MOZIONE N. 30/2018

PREMESSO:

- che negli anni è stata provata scientificamente l'altissima nocività dell'Amianto per la salute dell'uomo e dell'ambiente;
- che centinaia di migliaia di lavoratori che hanno avuto contatti con l'amianto;
- che la nocività di tale minerale è stata spesso ignorata dai lavoratori ad esso esposti;
- che l'inalazione di polveri di tale minerale possono cagionare malattie spesso mortali quali asbestosi, mesotelioma, carcinoma al polmone, enfisema polmonare;
- che pur essendo stato bandito dai cicli produttivi, la popolazione è a rischio per la presenza di amianto nell'ambiente, data la sua presenza ancora diffusa e la non degradabilità di questo materiale tossico-nocivo. Il tutto anche in considerazione della mancata bonifica nei territori;



- che è previsto un numero crescente di vittime a causa dell'amianto dato il suo lungo periodo di latenza;
- che in Italia il "picco" di malattie si registrerà in questo quinquennio;
- che, a livello mondiale, si registrano oltre 100mila morti l'anno dovuti all'amianto;
- che in Italia si contano dai 4mila ai 5mila morti l'anno.
- Genova è una delle città italiane con il più alto tasso di decessi per malattie connesse all'esposizione e/o inalazione da amianto, si presume che le vittime siano almeno 1330

VISTO INOLTRE CHE:

- nessuna esigenza di natura economica è più importante della tutela della salute dei cittadini, fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, così come prescrive la Costituzione nell'articolo 32;
- il principio della precauzione deve ritenersi sempre valido in quanto la presenza dell'amianto, che è riconosciuto internazionalmente come cancerogeno multipotente, può avere effetti potenzialmente pericolosi, individuati tramite una valutazione scientifica e obiettiva, che non consente però di determinare il rischio con sufficiente certezza;
- L'Italia è stata fino al bando del 1992 uno dei maggiori Paesi produttori e importatori di amianto grezzo (oltre 3,5 milioni di tonnellate consumate dal secondo dopoguerra al bando);
- Nel Porto di Genova sono state movimentate innumerevoli tonnellate di amianto, spesso sfuso e/o in sacchi di juta a maglie larghe da lavoratori ignari del pericolo e sprovvisti di adeguati mezzi di protezione individuali;
- Nelle industrie di questo capoluogo si è fatto per anni abbondante uso di amianto nelle più svariate attività produttive;
- L'inalazione di fibre di amianto (sia anfiboli sia crisotilo) è causa di mesotelioma (di tutte le sedi), di tumore del polmone, laringe e ovaio, oltre che di malattie non neoplastiche (asbestosi, pleuropatie);
- Il tasso di incidenza del mesotelioma è pari, per la sede pleurica, a 3,6 casi per 100.000 abitanti negli uomini e 1,6 per 100.000 abitanti nelle donne. La latenza è particolarmente lunga (oltre i 40 anni), ed esposizioni relativamente brevi, di 1-2 anni o meno, possono essere associate all'insorgenza di mesoteliomi e non è identificabile un livello (soglia) di esposizione sotto il quale il rischio sia assente e il rischio è correlato alla dose di amianto inalata;
- Genova è una delle città italiane con più tasso di decessi per malattie connesse all'esposizione e/o inalazione da amianto;
- È ormai documentato un aumento del rischio di mesotelioma anche in conseguenza di esposizione ad amianto di tipo ambientale, domestica e familiare;



SEDUTA DEL 24/04/2018

- Come per tutti gli agenti cancerogeni non esiste una “soglia” di sicurezza al di sotto della quale il rischio sia nullo. “L’esposizione a qualunque tipo di fibra e a qualunque grado di concentrazione in aria va pertanto evitata” (Organizzazione Mondiale della Sanità, 1986);
- Il metodo più efficace per prevenire le patologie asbesto-correlate consiste nell’impedire o limitare al minimo l’inalazione delle fibre che possono disperdersi dai materiali;
- Per gli ambienti di vita outdoor, non esiste una normativa specifica di settore e le uniche indicazioni di carattere generale emergono all’interno di Linee guida sulla qualità dell’aria dell’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS - Air Quality Guidelines, 2000) che riguardano la difesa della popolazione nel suo insieme, considerata la diversa peculiarità di ciascuna fascia di individui e la loro esposizione ambientale per l’intera durata della loro vita;

CONSIDERATO:

- Che è dal 2005 che il 28 aprile ricorre la “*Giornata del ricordo delle vittime dell’Amianto*” da quanto a Porto Alegre, in Brasile, nell’ambito del Forum Mondiale sull’Amianto, fu proposta dall’ABREA (Associazione Brasiliani Esposti Amianto) una giornata da dedicare alle persone morte a causa di questo materiale;
- Che il Forum Mondiale dell’Amianto ha stabilito che il 28 aprile di ogni anno si debba celebrare la Giornata Mondiale Vittime dell’Amianto, allo scopo di far conoscere la catastrofe sanitaria e ambientale che l’utilizzo di questo materiale ha comportato e comporta; che il Parlamento Europeo ha votato il 24 aprile 2009 una risoluzione sull’argomento;
- Che l’Amianto in Italia è stato messo al bando dal 1992 con la Legge n. 257;
- Che la produzione e l’utilizzo di manufatti contenenti amianto rappresenta una realtà di cui la cittadinanza genovese è ben consapevole per le malattie e i decessi verificatisi, soprattutto tra i lavoratori di alcuni stabilimenti industriali (Ansaldo su tutti) e soprattutto tra i lavoratori che hanno prestato attività lavorativa all’interno del Porto di Genova dagli anni 40 alla fine degli anni 80 alle dipendenze formali della CULMV e sostanziali dell’allora Consorzio Autonomo del Porto (trasformato con legge nazionale nel 1994, Autorità Portuale di Genova e oggi denominata Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale);
- Che sono infatti pendenti numerose cause civili presso il Tribunale e la Corte di Appello di Genova (così come in altre città portuali italiane) con cui gli eredi di alcuni lavoratori del Porto hanno richiesto all’Autorità Portuale di Genova il risarcimento dei danni subiti dai loro congiunti, tutti deceduti a causa di malattie collegate alla esposizione durata anni alle fibre di amianto (soprattutto mesotelioma pleurico) all’interno dell’area portuale genovese;
- Che si sta sempre più consolidando un orientamento giurisprudenziale diretto a riconoscere tali risarcimenti agli eredi delle vittime da esposizione a fibre di amianto allorché venga provata la stessa esposizione ed il collegamento con la malattia che ne ha provocato il decesso.

IMPEGNA:



SEDUTA DEL 24/04/2018

Il Sindaco e gli Assessori competenti a sollecitare tutti i livelli istituzionali affinché si impegnino a:

- Valorizzare il significato della giornata dedicata alle vittime dell'amianto, coinvolgendo le scuole di ogni ordine e grado in un momento di ricordo, intitolando poi una strada o una piazza alle vittime dell'Amianto.

- A porre in atto tutte quelle azioni necessarie alla rimozione dell'Amianto nel territorio comunale a partire dal proprio patrimonio edilizio;

- Liberare definitivamente il territorio dall'amianto creando anche posti di lavoro

- A sensibilizzare tale tema ad ogni livello istituzionale, compreso con altri Enti pubblici quali Regione Liguria e Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale.

- Rafforzare le misure di prevenzione e tutela dei lavoratori esposti;
Affermare un sistema sanitario di cura omogeneo ed efficace su tutto il territorio;
Garantire adeguati finanziamenti per sostenere la ricerca per la cura del mesotelioma.

- Potenziare la rete dei Cor (centri organizzativi regionali) che fanno capo al Renam (Registro nazionale dei mesoteliomi), impegnando la Regione Liguria e l'INAIL a garantire il personale per il funzionamento delle strutture territoriali.

Federico Bertorello (Lega Salvini Premier)

Fabio Ariotti

Maria Rosa Rossetti

Maurizio Amorfini

Lorella Fontana

Davide Rossi

Francesca Corso

Luca Remuzzi

EMENDAMENTO N. 1 (MOZIONE N. 30)

EMENDAMENTO

MOZIONE 2018/30

Nella parte "premessato" inserire come ultimo capoverso:

A) Genova è una delle città italiane con il più alto tasso di decessi per malattie connesse all'esposizione e/o inalazione da amianto, si presume che le vittime siano almeno 1330

Aggiungere all'impegnativa al secondo punto dopo le parole "*patrimonio edilizio*":

B) Liberare definitivamente il territorio dall'amianto creando anche posti di lavoro

Aggiungere inoltre, dopo la parola "*Occidentale*" i seguenti punti:



Luca Pirondini (Movimento 5 Stelle)
Mario Mascia (Forza Italia)
Francesco De Benedictis (Noi con l'Italia - UDC)
Cristina Lodi (Partito Democratico)
Stefano Costa (Vince Genova)
Paolo Putti (Chiamami Genova)

Votazione Ordine del Giorno fuori sacco del 24/04/2018

Presenti: 37. Voti favorevoli 37 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa.

Il Consiglio approva.

CCXXVII INTERPELLANZA 0053 10/04/2018. STRUTTURA COMPLESSA CONSULTORIALE ASL 3. ATTO PRESENTATO DA: LODI CRISTINA.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al punto successivo all'Ordine del Giorno, l'interpellanza 53/2018 avente ad oggetto la "struttura complessa consultoriale della ASL3." L'atto è presentato dalla Consigliera Lodi alla quale do la parola. Prego, Consigliera.

LODI (PD)

Non posso che essere molto contrariata del fatto che ancora una volta, oltre ai comunicati stampa fatti con l'Assessore Piciocchi, la Fassio non sia in aula per un tema così fondamentale per le famiglie, le persone, le donne ed i bambini di questa città. Sono contrariata perché poteva almeno evitare il comunicato stampa.

PIANA - PRESIDENTE

L'Assessore è assente giustificato per impegni. Un collega si è fatto carico di rispondere alla Sua istanza.

LODI (PD)

Dato che non c'è un'urgenza, la si rinviava.

Assessore Campora, forse Lei risponderà come padre di famiglia. Questo è un tema che ci preoccupa molto perché il Comune è totalmente silente. Gli assessori Piciocchi e Fassio hanno dichiarato il ventuno di aprile di essere contenti della modifica della realizzazione di ALISA. Non c'è nessun depotenziamento ma, anzi, le attività consultoriali avranno un *imprint* importante.

Documento firmato digitalmente



Oltre al fatto che ribadisco la necessità di fare una Commissione, i temi centrali sono questi: abbiamo il passaggio di tutto l'aspetto delle attività riabilitative della logopedia, della psicomotricità, tutto il tema dell'attenzione ai disturbi psichici in età adolescenziale e minorile e quello relativo alla salute mentale. Potremmo anche essere a favore di questo se, però, avessimo la certezza che i servizi psichiatrici di diagnosi e cure siano pronti ad accogliere dei minori.

Il tema non è la riorganizzazione in sé. Rispetto alla tutela dei minori, questa riorganizzazione quale indicazione ha? A noi sembra che l'indicazione di ALISA sia quella di passare dalle strutture complesse a quelle semplici per una mera riduzione di costi. Se così non è, in che termini noi scongiureremo il fatto che un minore si ritrovi in un servizio psichiatrico di diagnosi e cura di adulti?

Il percorso di nascita non inizierà più nella fase di gestazione ma in quella del parto e solo all'interno del momento ospedaliero. I consultori accompagnavano la madre in tutta la fase precedente ed in quella di dimissione. C'era anche un pediatra a disposizione.

Il pediatra passerà all'Ufficio Igiene come figura sanitaria e medica e si occuperà delle vaccinazioni. Possono essere diverse le opinioni sulle vaccinazioni ma il pediatra faceva molto di più all'interno delle attività consultoriali. Poteva essere un riferimento per la donna che aveva appena partorito. Poteva essere un riferimento negli anni di crescita del bambino. Questo viene meno. Va bene?

Gli psicologi che si sono occupati di psicologia infantile dove andranno ad essere collocati? Abbiamo verificato che ci sia un collegamento continuo con i servizi del Comune?

Infine, verrà a mancare la vigilanza sanitaria svolta dai pediatri e medici del Consultorio rispetto alle scuole. Questo tema è stato portato in auge da molti dirigenti scolastici. In alcuni territori abbiamo audito dei gruppi di genitori della Val Polcevera colpiti da problemi importanti.

Queste sono domande organizzative. Non è un attacco politico. L'organizzazione deve essere più efficiente. Ci deve essere dimostrato che l'operazione che sta conducendo ALISA sia a favore dei minori genovesi, delle mamme dei nostri bambini e di chi ha a che fare con problemi di gestazione, di concepimento ed anche di prevenzione a questo. Noi chiediamo una risposta a queste domande. Non stiamo parlando solo di argomenti delicati. Stiamo affrontando un tema fondamentale per la costituzione della salute mentale dei futuri giovani che devono essere accuditi e seguiti dalla nascita.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, a Lei per la posizione della Giunta.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliera Lodi, per la passione che mette in questa interpellanza e negli argomenti che vengono trattati. Sono assolutamente importanti.

Per quanto riguarda la struttura complessa consultoriale della ASL3, le scelte che riguardano l'aspetto organizzativo della ASL rientrano nell'autonomia dell'azienda stessa per legge. Si organizza attraverso un atto di autonomia aziendale di diritto privato adottato dal Direttore Generale. L'organizzazione delle strutture e le modalità di erogazione dei servizi devono essere improntate ai criteri di efficacia, efficienza, economicità e tutela della salute. L'atto aziendale è espressione dell'autonomia funzionale ed organizzativa dell'azienda che lo adotta tenendo conto dei bisogni di salute della popolazione assistita e degli indirizzi programmatici espressi dalla Regione.

Il disegno organizzativo della ASL3 in materia di servizi consultoriali viene attuato all'interno dell'atto aziendale, in coerenza con le indicazioni programmatiche regionali, espresse dal Consiglio nel piano sociosanitario recentemente approvato, e dalla Giunta, attraverso una delibera

Documento firmato digitalmente



di indirizzo. Ha la finalità espressa di realizzare una più efficace integrazione con le strutture sociosanitarie territoriali potenziando il lavoro di *team* e di *equipe* ed implementando i protocolli operativi per garantire la continuità di una presa in carico sociosanitaria con gli altri servizi sanitari e sociali.

L'interesse del Comune non può essere lo strumento organizzativo adottato dalla ASL per il perseguimento dell'obiettivo, la piena realizzazione dell'integrazione sociosanitaria sul territorio di riferimento. Tale strumento organizzativo, se è stato scelto, si presume essere il più idoneo al raggiungimento dell'obiettivo stesso.

L'interesse del Comune, dei servizi e degli operatori è il raggiungimento dell'obiettivo stesso al quale Comune ed ASL stanno lavorando insieme sviluppando interventi integrativi, tempestivi ed appropriati e garantendo un approccio interdisciplinare alla presa in carico. Questo va a prescindere dalla connotazione di struttura semplice o complessa della struttura consultoriale.

In conclusione, si intende assicurare sul fatto che l'Assessorato competente si rapporta costantemente con la ASL. Ha avviato con la ASL stessa una proficua collaborazione per realizzare una effettiva integrazione sociosanitaria, a partire dagli interventi destinati ai minori ed alle famiglie.

Vi do alcuni dati sul Centro Servizi per la Famiglia. Si tratta di nove centri, uno in ogni Municipio. Svolge gli interventi socio educativi erogati a favore di minori e famiglie. Tutti gli interventi sono finalizzati ad assicurare protezione e prevenzione dei minori dai fattori di rischio. Il Centro Servizi per la Famiglia è un servizio esternalizzato. Comprende servizi di sostegno alla famiglia articolati nei seguenti programmi:

- attività educative individuali;
- incontri protetti;
- centri socio educativi diurni per minori inviati dai servizi comunali;
- servizi territoriali articolari in centri di aggregazione ed attività educativa territoriale

di strada.

Secondo il dato ISTAT definitivo del 2016, ci sono trecentoottantadue attività educative individuali ed incontri protetti: milleseicentocinquantotto nelle attività educative territoriali di strada e centri di aggregazione socio educativi, millecentoottantaquattro nei centri di aggregazione per un totale di tremiladuecentoventiquattro unità.

Le spese sostenute sono 5.749.000 euro di cui 559.616 su fondi Legge 285/1997, usati per parti delle attività dei mesi di novembre e dicembre. Il resto sono sui fondi ordinari di bilancio. Nel dicembre 2010 è stato stipulato un accordo tra Comune ed ASL3 genovese relativo allo svolgimento delle funzioni di protezione a tutela dei minori a rischio, con particolare riferimento alle funzioni di psicologia. Nel 2013, i due enti hanno approvato un accordo sulle modalità operative e le procedure professionali da adottarsi nella presa in carico integrata. Tali modalità prevedono un intervento di tutte le figure professionali necessarie al minore, tra cui anche gli educatori che operano per il Comune nel servizio esternalizzato Centro Servizi per la Famiglia. Le scelte regionali aziendali relative ai consultori renderanno necessaria una revisione ed un adattamento dell'accordo per adeguarlo ai nuovi assetti organizzativi.

Sono state chieste alcune delucidazioni sulla Neuropsichiatria Infantile. I pazienti seguiti dalla Neuropsichiatria Infantile continueranno a frequentare gli stessi ambulatori consultoriali in cui si recano oggi. La Neuropsichiatria Infantile non avrà ambienti in comune con i centri di salute mentale. Quello che cambierà è la responsabilità del servizio che diventerà specialistico.

Io mi auguro di aver risposto alle domande poste dalla Consigliera Lodi, anche se forse non a tutte. Sicuramente, potranno trovare una più ampia soddisfazione all'interno di una Commissione Consiliare dedicata nella quale potranno essere sviscerati tutti gli aspetti. Le questioni che Lei poneva sono questioni importanti. Rappresentano una priorità nel programma delle linee di indirizzo del Comune di Genova. Grazie.

Documento firmato digitalmente

**PIANA - PRESIDENTE**

Consigliera Lodi, a Lei per replica. Prego.

LODI (PD)

Ringrazio l'Assessore Campora di aver letto la relazione. O l'Assessore Fassio si mette a far politica e comprende qual è il suo ruolo o la cittadinanza genovese rischia di brutto. Ci sono due passaggi politici inadeguati nella relazione. L'Assessore Fassio rappresenta il Sindaco all'interno della Conferenza di Distretto Sociosanitario. In ogni momento, può apporre delle modifiche agli atti aziendali ed a tutti gli atti che passano. O è lì per fare politica e tutelarci oppure può anche andare via.

È errato dire che la responsabilità è della ASL. È vero che la ASL ha la responsabilità dell'atto aziendale ma rispetto alle indicazioni della Regione. ALISA ha mandato indicazioni alla Regione Liguria dicendo che nessuna struttura complessa poteva esistere in ambito consultoriale. C'era il passaggio obbligatorio alla struttura semplice. Chi è a capo di ALISA è l'Assessore Viale con una Giunta politica con la quale l'Assessore Fassio deve relazionarsi per tutelarci. In caso contrario, rifletta sul suo mandato.

Il Comune sta svolgendo un'attività encomiabile ma il tema è politico. Oltre a non aver avuto risposte, il tema non lo pongo solo io. Abbiamo fatto un'audizione di un comitato che ha portato un documento che gira da quasi un mese e che quasi tutta Genova ha firmato. O entriamo nel merito di quello che ci dicono i cittadini e facciamo politica sociosanitaria e sociale o dobbiamo capire dove stiamo andando a finire. Io spero davvero che questa Commissione verrà convocata. Se ciò non accadrà, tutte le volte che non verranno convocate le commissioni andremo dal Prefetto e le faremo convocare in termini di urgenza.

INTERPELLANZA N. 53/2018**INTERPELLANZA**

su

Struttura complessa consultoriale ASL 3.

Considerato che:

il Comune di Genova, a favore di famiglie e bambini e ragazzi in situazione di fragilità familiare e/o personale, ha attivato un sistema territoriale (uno per Municipio) di servizi e interventi socio-educativi diurni, denominato Centro Servizi per la famiglia (CSF);

Rilevato che:

i Servizi di sostegno alla famiglia si svolgono con accesso su invio dei Servizi Sociali comunali, rispondenti ai bisogni di protezione e tutela di minori in condizioni di grave disagio e di rischio di devianza, attraverso il potenziamento delle competenze educative presenti all'interno dei nuclei familiari;

**Tenuto conto che:**

gli interventi si articolano in:

Area Famiglia: interventi di educativa familiare specializzata (anche domiciliare) sia rivolta ai genitori sia ai figli, per accompagnare e supportare la relazione genitori e figli, aiutare e accompagnare i genitori nella cura ed educazione dei figli e sostenere la crescita di bambini e ragazzi che vivono in situazioni familiari di particolare disagio – in quest'area sono ricompresi anche gli incontri protetti;

- Centri Socio-Educativi Diurni: luoghi di accoglienza rivolti a minorenni d'età tra i 6 e i 18 anni, che si trovano in situazioni di rischio evolutivo e che necessitano d'interventi di sostegno e prevenzione, sostegno all'autonomia, alla socializzazione, integrazione e sostegno al percorso scolastico e formativo;

Rilevato che:

i Servizi territoriali a prevalente accesso libero che svolgono attività ludiche, di animazione e socializzazione, di promozione alla vita del territorio e differenziate in base alle sue caratteristiche prevedono il coinvolgimento del tessuto sociale di riferimento, lo sviluppo delle reti di auto-mutuo aiuto, l'accompagnamento scolastico, la collaborazione con gli altri soggetti, enti e servizi presenti;

Considerato che:

la Asl 3 su indicazioni di Alisa ha trasformato la Struttura Complessa Consultoriale che da oltre 40 anni, ha compreso e integrato sul territorio questi Servizi: Neuropsichiatria Infantile, Riabilitazione (Logopedia, Neuropsicomotricità, Pedagogia) Medicina scolastica, Ginecologia, Pediatria, Psicologia infantile, Tutela minori, Percorsi nascita, Centro giovani, Centro maltrattamento e Abuso, Adozioni, Laboratorio dei conflitti, in struttura semplice;

Considerato che:

tutti questi Servizi, gratuiti e liberamente accessibili da tutti i cittadini, sono fondamentali per la tutela della maternità, dell'infanzia e dell'adolescenza, della coppia e della famiglia, come prevede la legge istitutiva del 1978;

Valutato che:

il riassetto auspicato dalla Regione Liguria di fatto comporterà:

- il passaggio delle attività riabilitative del logopedista, psicomotricista ed educatore al servizio di Salute Mentale, come conseguenza del passaggio della Neuropsichiatria Infantile, comporta una connotazione patologica di queste attività abilitative: verrà meno l'intervento precoce e la prevenzione primaria dei Disturbi di Sviluppo della prima Infanzia, poiché non ci sarà più il lavoro in collegamento con la pediatria e la scuola. Non ultimo la connotazione delle attività di logopedia, psicomotricità e psicopedagogiche dentro la struttura di Neuropsichiatria e la Salute Mentale può essere un deterrente per l'accesso di molte famiglie, mentre la collocazione all'interno del consultorio è la naturale prosecuzione del percorso rivolto ai minori;

- Il percorso nascita non inizierà più nel momento della preparazione al parto comprendente:

Documento firmato digitalmente



i gruppi post-nascita per il sostegno delle famiglie nel primo anno di vita con corsi di massaggio al neonato, sostegno all'allattamento, gruppi di neo mamme su tematiche specifiche (Nati per leggere). Il percorso nascita sarà ospedaliero e terminerà con la nascita del bambino;

- La pediatria consultoriale, coinvolta nelle precedenti attività, scomparirà perché i pediatri passeranno al Servizio Igiene, dove dovranno effettuare le prime vaccinazioni, a neonati di 2 mesi, in pochi minuti nell'impossibilità di un rapporto con il pediatra, non vi saranno spazi dedicati ai bimbi ma solo vaccinazioni insieme agli adulti;

- La psicologia infantile: rimarrà la tutela dei minori ma non sappiamo che fine faranno le consultazioni e le terapie psicologiche dei minori e delle famiglie;

- Verrà meno la rete con l'istituzione scolastica per l'individuazione precoce dei problemi di apprendimento, la consulenza psicopedagogica alla scuola nei casi problematici e gli incontri di informazione e prevenzione svolti nelle scuole sulle diverse tematiche collegate alla salute, verrà a mancare la vigilanza sanitaria svolta dai pediatri e medici del consultorio;

Considerato che:

tutte queste premesse sono contenute all'interno di un documento in fase di sottoscrizione e presentato da un gruppo di mamme genovesi che dichiarano di non volere che questo servizio di protezione e di accoglienza per tutti venga smantellato, rendendo inefficace una struttura che ad oggi risponde alle problematiche della città;

Tenuto conto che:

le attività consultoriali sono essenziali per l'attività descritte e rivolte ai minori/famiglie svolte dagli Ambiti Territoriali Sociali in un'ottica di integrazione socio-sanitaria al fine di sostenere anche attività di prevenzione.

SI INTERPELLANO IL SINDACO E LA GIUNTA

Per sapere:

quali sono le azioni attivate dall'amministrazione comunale per il mantenimento delle attività consultoriali così fondamentali per la cittadinanza e per il lavoro degli Ambiti Territoriali Sociali.

Cristina Lodi (Partito Democratico)



SEDUTA DEL 24/04/2018

CCXXVIII INTERPELLANZA 0038 26/03/2018. PROGETTO TECNICO ECONOMICO PER LA SEGNALETICA TURISTICA ALL'INTERNO DI PALAZZO TURSI. ATTO PRESENTATO DA: BRUCCOLERI MARIAJOSE', SALEMI PIETRO.

PIANA - PRESIDENTE

Volevo fare una precisazione prima di proseguire con i lavori. Abbiamo votato un Ordine del Giorno in cui erroneamente abbiamo fatto riferimento al nome di Alfie Adams. In realtà, si tratta di Alfie Evans. Chiedo agli uffici di correggere il testo dell'Ordine del Giorno.

Passiamo al successivo punto all'Ordine del Giorno odierno, l'interpellanza 38/2018 avente ad oggetto il "progetto tecnico economico per la segnaletica turistica all'interno di Palazzo Tursi." L'atto è presentato dalla Consigliera Bruccoleri e dal Vice Presidente Salemi che vedo pronto per l'illustrazione. Risponderà l'Assessore Bordilli. Prego, Consigliere Salemi.

SALEMI (LISTA CRIVELLO)

Grazie, Presidente.

L'oggetto dell'interpellanza è il nostro Palazzo ma non solo. È anche la riproposizione che sta avvenendo in questi mesi di Genova come meta turistica. Era evidente che entrasse in questa riproposizione anche Palazzo Tursi. È uno dei palazzi visitati del sistema dei Rolli e di turisti ne vediamo. Li vediamo arrivare sia dagli ingressi dei musei che da quello principale.

C'è assenza della segnaletica turistica. Questo tema lo abbiamo già affrontato quando abbiamo parlato della delibera di febbraio sui documenti previsionali e programmatici. Fu approvato un Ordine del Giorno presentato dal nostro gruppo identico a questa interpellanza nella quale invitiamo la Giunta a predisporre un progetto tecnico economico sulla segnaletica turistica per tutta la città e, in particolare, per il nostro Palazzo. Nell'Ordine del Giorno dicevamo che dovevamo dare immediato buon esempio adeguando da subito la segnaletica turistica di Palazzo Tursi. Noi abbiamo delle mete turistiche non segnalate come la Sala Arazzi e la Sala Paganini. Abbiamo anche delle situazioni che potrebbero essere valorizzate maggiormente. Mi riferisco al monumento a Mazzini che si trova alla fine di una rampa di scale. Al suo fianco ci sono due *totem* che hanno poco a che fare con esso e non individuano neanche bene l'oggetto del percorso - in questo caso, di tipo amministrativo e non turistico - a cui indirizziamo il visitatore.

Caro Assessore, c'è da lavorare per il nostro Palazzo. Il lavoro più grande riguarderà integralmente la segnaletica turistica della città. Ci sono delle cose che Lei potrà migliorare ulteriormente.

In questo momento, quello che chiediamo con questa interpellanza è la tempistica relativamente a questo progetto tecnico economico finalizzato alla segnaletica turistica di questo palazzo.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Bordilli, a Lei la parola. Prego.

BORDILLI - ASSESSORE

Grazie. Buongiorno.



Come ricordato diverse volte, questo tema che è sicuramente fondamentale per la nostra città ha trovato finalmente risposta con questa Giunta definendo un ufficio che si occuperà della segnaletica legata al turismo.

Per quanto riguarda la Sua richiesta specifica, gli uffici del turismo stanno lavorando con gli uffici cultura. La Sala degli Arazzi e la Sala Paganini rientrano anche nel percorso museale dei musei di Strada Nuova.

Mi chiede dei tempi. Le dico che sicuramente entro giugno vedrà questo progetto prendere forma nelle nostre sale. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere, a Lei per replica. Prego.

SALEMI (LISTA CRIVELLO)

Grazie, Assessore.

Lei ha parlato di un ufficio. Non mi sono note le risorse destinate a questo ufficio. Passare dall'idea al progetto tecnico economico si traduce nel destinare personale qualificato e strumenti e stabilire una tempistica specifica.

Mi auguro che ci si possa rivedere per analizzare nei dettagli questo percorso da fare.

Penso che il percorso che riguarderà il Palazzo debba essere breve. È un auspicio che faccio a me stesso ma anche alla città. Grazie.

INTERPELLANZA N. 38/2018

INTERPELLANZA

IN MERITO PROGETTO TECNICO-ECONOMICO PER LA SEGNALETICA TURISTICA ALL'INTERNO DI PALAZZO TURSI

Premesso:

- che Palazzo Tursi, sede della Civica amministrazione, è ormai diventato una meta molto visitata dai turisti che quotidianamente si aggirano per l'atrio e salgono al piano della sala del Massimo Consiglio cercando di intravederne la bellezza e la magnificenza attraverso i vetri delle porte chiuse;

- che i medesimi visitatori cercano di individuare inutilmente quello che – come leggono sulle loro guide – dovrebbe esserci e cioè la Sala degli Arazzi e la Sala dedicata a Paganini e che contiene il suo famoso violino;

Tenuto conto

che durante la discussione dei Documenti Previsionali e Programmatici 2018-2020 è stato approvato all'unanimità un Ordine del Giorno dal Consiglio Comunale nella seduta del 1 marzo



2018 relativamente alla valorizzazione e allo sviluppo del turismo nella nostra città e prevedere uno specifico progetto tecnico-economico per la segnaletica turistica all'interno di Palazzo Tursi

SI INTERPELLANO IL SINDACO E LA GIUNTA

per conoscere la tempistica relativa alla predisposizione del suddetto progetto finalizzato all'accessibilità ai suddetti luoghi di interesse.

Pietro Salemi (Lista Crivello)
Mariajosè Bruccoleri

CCXXIX INTERPELLANZA 0033 21/03/2018. POSIZIONAMENTO PENSILINA CREMAGLIERA PRINCIPE - GRANAROLO MARCIAPIEDE VIA BARI. ATTO PRESENTATO DA: DE BENEDICTIS FRANCESCO.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo all'ultimo punto all'Ordine del Giorno, l'interpellanza 33/2018 avente ad oggetto il "posizionamento della pensilina cremagliera Principe - Granarolo marciapiede Via Bari." L'atto è presentato dal Consigliere De Benedictis al quale risponderà il Vice Sindaco ed Assessore alla Mobilità Balleari. Prego, Consigliere De Benedictis.

DE BENEDICTIS (NOI CON L'ITALIA - UDC)

Grazie, Presidente.

Assessore Balleari, sono passati tre anni. Cosa aspettiamo a metterla a posto? Non ci sono riusciti quelli della Giunta precedente. Vediamo se ci riesce Lei. Non ho altro da aggiungere.

PIANA - PRESIDENTE

A Lei, Vice Sindaco. Prego.

BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)

Grazie, Presidente.

I temi importanti sono due.

La cremagliera di Granarolo non funziona da troppo tempo. Recentemente, abbiamo risentito degli ulteriori esperti. Questa cremagliera funzionava dal 1929 e ha funzionato sempre perfettamente. Poi, le norme sulla sicurezza sono mutate. Hanno dovuto inserire altri accorgimenti ma ci ritroviamo ad avere gli stessi dispositivi di un'auto moderna su un'auto d'epoca. Ci sono dei problemi oggettivi. Questa carrozza è particolarmente bella ma difficilmente si coniuga con la nuova tecnologia. A questo ultimo guasto verificatosi hanno cercato di dare una risposta. Si era usurato un asse. Hanno cercato di capire il motivo. Si sono rivolti ad un'azienda che fa delle

Documento firmato digitalmente



verifiche computerizzate. Sembra che si sia arrivati ad una soluzione e che entro metà maggio la situazione si risolverà.

L'altra domanda riguarda le stazioni. Io ho chiesto ad AMT. Non le gestiscono da anni. Vengono gestite dal Patrimonio del Comune su richiesta del Municipio competente, avvalorato dall'Assessore competente. Nel frattempo a gennaio avevo dato un parere favorevole ad una nuova stazione richiesta dal Commissario del Municipio di Sampierdarena.

Per quanto riguarda le nuove stazioni che dovranno venire installate o sostituite rispetto alle altre, IGP Cadeaux doveva installare dieci nuove pensiline. Ne ha già installate tre. Se Lei fa fare una richiesta specifica dal Municipio, sette verranno messe in graduatoria.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere De Benedictis, a Lei per replica.

DE BENEDICTIS (NOI CON L'ITALIA - UDC)

È un bel problema.

Se devo fare la domanda, la faccio volentieri. Poi vedremo, sperando che almeno quella in Via Bari venga posizionata. Grazie.

INTERPELLANZA N. 33/2018

Il sottoscritto Francesco De Benedictis, Consigliere Comunale del Gruppo Consiliare Noi con l'Italia UDC

- **Preso atto** che dopo la riapertura avvenuta in seguito a manutenzione straordinaria della ferrovia a cremagliera Principe-Granarolo circa 3 anni fa non sono state riposizionate le pensiline per l'attesa dei passeggeri;
- **Rilevato** che il posizionamento delle pensiline sul marciapiede di Via Bari peraltro sufficientemente ampio, potrebbe essere utilizzato anche per servire la fermata dell'autobus della linea 35 ;

INTERPELLA LA S.V.

- Per sollecitare un intervento molto utile per i fruitori di questo servizio cittadino .

Francesco De Benedictis (Noi con l'Italia - UDC)

PIANA - PRESIDENTE

Non avendo nessun altro argomento all'Ordine del Giorno, dichiaro chiusa la seduta odierna. Buona serata a tutti. Buon venticinque aprile.

Alle ore 17,33 il Presidente dichiara chiusa la seduta.



Il Presidente
A. Piana

Il Vice Segretario Generale
V. Puglisi



INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 APRILE 2018

CCXIII* INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE AVVENENTE IN MERITO A “RELATIVAMENTE AI DATI FORNITI DA ARPAL IN MERITO AI RISULTATI AFFERENTI LA QUALITÀ DELLE ACQUE MARINE NEGLI SPECCHI ACQUEI ANTISTANTI IL LITORALE DI PEGLI.”.....	2
PIANA - PRESIDENTE.....	2
AVVENENTE (PD).....	2
CCXIII* INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA FONTANA IN MERITO A “ARRIVA L’ESTATE E SCATTANO I PRIMI DIVIETI DI BALNEAZIONE A STURLA COME A PEGLI. LIVELLO DEI VALORI? PROSPETTIVE PER IL PERIODO ESTIVO?”.....	3
PIANA - PRESIDENTE.....	3
FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER).....	3
PIANA - PRESIDENTE.....	3
CAMPORA - ASSESSORE.....	3
PIANA - PRESIDENTE.....	4
AVVENENTE (PD).....	4
PIANA - PRESIDENTE.....	5
FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER).....	5
CCXIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE FERRERO IN MERITO A “LAVORI DI RIPRISTINO DEL MURAGLIONE CROLLATO LO SCORSO AGOSTO IN VIA DELLA SIRENA IN ALBARO. SI È PROVVEDUTO SUBITO ALLA MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE, MA A DISTANZA DI MESI L’INTERVENTO NON È ANCORA CONCLUSO. CI SONO PROBLEMI DI COMPETENZE? CHE TEMPISTICHE SI PREVEDONO PER LA FINE DEI LAVORI?”.....	5
PIANA - PRESIDENTE.....	5
FERRERO (VINCE GENOVA).....	5
PIANA - PRESIDENTE.....	6
FANGHELLA - ASSESSORE.....	6
PIANA - PRESIDENTE.....	6
FERRERO (VINCE GENOVA).....	6
CCXV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PIGNONE IN MERITO A “NOTIZIA CHE ANCHE PER IL DEPURATORE DI CORNIGLIANO È STATA APERTA LA PROCEDURA DI INFRAZIONE E SUL MOTIVO PER IL QUALE NON È STATA ANCORA AVVIATA LA CONFERENZA DEI SERVIZI PER IL DAC (DEPURATORE AREA CENTRALE).”.....	7



 SEDUTA DEL 24/04/2018

PIANA - PRESIDENTE	7
PIGNONE (LISTA CRIVELLO)	7
PIANA - PRESIDENTE	7
CAMPORA - ASSESSORE	7
PIANA - PRESIDENTE	8
PIGNONE (LISTA CRIVELLO)	8
CCXVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GRILLO IN MERITO A "STATO DI DEGRADO IN CUI SI TROVA LA PASSEGGIATA A MARE DI VOLTRI, IN MOLTI TRATTI DIVELTA COMPRESSE LE RAMPE DI ACCESSO AL MARE E LE AIUOLE DI VERDE ADIACENTI."	8
PIANA - PRESIDENTE	8
GRILLO (FORZA ITALIA)	9
PIANA - PRESIDENTE	9
FANGHELLA - ASSESSORE	9
PIANA - PRESIDENTE	10
GRILLO (FORZA ITALIA)	10
CCXVII** INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI IN MERITO A "FONDAZIONE FULGIS, RIMOZIONE DEL DIRETTORE, AUMENTO DELLE TARIFFE, SOPRATTUTTO QUELLE DEL DELEDDA LINGUISTICO TRADIZIONALE, RISCHIO CHIUSURA DELL'ATELIER DELL'ISTITUTO DUCHESSA DI GALLIERA. SI CHIEDONO MOTIVAZIONI, INDIRIZZI E IMPEGNI DELLA GIUNTA A RIGUARDO."	11
PIANA - PRESIDENTE	11
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)	11
CCXVII** INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE TERRILE IN MERITO A "INDIRIZZO DELL'AMMINISTRAZIONE CIRCA IL FUTURO DELL'AZIENDA FORMATIVA DUCHESSA PRESSO FULGIS FONDAZIONE URBAN LAB GENOA INTERNATIONAL SCHOOL, ALLA LUCE DELLE NOTIZIE DI FORTE DEPOTENZIAMENTO APPARSE SULLA STAMPA."	12
PIANA - PRESIDENTE	12
TERRILE (PD)	12
PIANA - PRESIDENTE	12
CAMPORA - ASSESSORE	12
PIANA - PRESIDENTE	13
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)	13
PIANA - PRESIDENTE	14
TERRILE (PD)	14
CCXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CAMPANELLA IN MERITO A "PREDISPOSIZIONE DI UN'AREA ATTREZZATA E RECINTATA PER SGAMBATURA CANI NEI GIARDINI "TITO ROSINA" ADIACENTI A CORSO CARBONARA, NEL QUARTIERE DI CASTELLETTO."	14
PIANA - PRESIDENTE	14
CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)	14
PIANA - PRESIDENTE	14



 SEDUTA DEL 24/04/2018

CAMPORA - ASSESSORE.....	15
PIANA - PRESIDENTE.....	15
CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA).....	15
CCXIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDETTIS IN MERITO A "PROBLEMATICHE RELATIVE ALL'ABBANDONO RIFIUTI ZONA DI VIA CASAREGIS E VIA CECCHI. INTERVENTI PER RISOLVERE IL PROBLEMA?".....	15
PIANA - PRESIDENTE.....	16
DE BENEDETTIS (NOI CON L'ITALIA - UDC).....	16
PIANA - PRESIDENTE.....	16
CAMPORA - ASSESSORE.....	16
PIANA - PRESIDENTE.....	17
PIANA - PRESIDENTE.....	19
DE BENEDETTIS (NOI CON L'ITALIA - UDC).....	19
PIANA - PRESIDENTE.....	19
PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE).....	19
PIANA - PRESIDENTE.....	19
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO).....	19
PIANA - PRESIDENTE.....	19
CCXX DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0074. PROPOSTA N. 22 DEL 29.03.2018. RENDICONTO 2017. 20	
PIANA - PRESIDENTE.....	20
GRILLO (FORZA ITALIA).....	20
PIANA - PRESIDENTE.....	20
BUCCI - SINDACO.....	20
PIANA - PRESIDENTE.....	21
CCXXI DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0081. PROPOSTA N. 21 DEL 29/03/2018. REVISIONE DEL REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE E ANTINCENDIO BOSCHIVO "GRUPPO GENOVA".....	29
PIANA - PRESIDENTE.....	29
GRILLO (FORZA ITALIA).....	29
PIANA - PRESIDENTE.....	30
PUGLISI - SEGRETARIO GENERALE.....	30
PIANA - PRESIDENTE.....	30
GRILLO (FORZA ITALIA).....	30
PIANA - PRESIDENTE.....	30
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	30
PIANA - PRESIDENTE.....	31
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA).....	31



 SEDUTA DEL 24/04/2018

PIANA - PRESIDENTE	31
BUCCI - SINDACO	31
PIANA - PRESIDENTE	32
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)	32
PIANA - PRESIDENTE	32
LODI (PD)	32
PIANA - PRESIDENTE	32
CCXXII DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0106. PROPOSTA N. 25 DEL 05/04/2018. APPROVAZIONE REVISIONE E ADEGUAMENTO REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI ESTETISTA.	40
PIANA - PRESIDENTE	40
PIGNONE (LISTA CRIVELLO)	40
PIANA - PRESIDENTE	41
BRUCCOLERI (LISTA CRIVELLO)	41
PIANA - PRESIDENTE	41
BUCCI - SINDACO	41
PIANA - PRESIDENTE	41
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)	41
PIANA - PRESIDENTE	41
PIANA - PRESIDENTE	42
PIANA - PRESIDENTE	42
PIGNONE (LISTA CRIVELLO)	42
PIANA - PRESIDENTE	42
PIGNONE (LISTA CRIVELLO)	43
CCXXIII MOZIONE 0022 26/03/2018. PROBLEMI LAVORATIVI OVER 40 E OVER 50. ATTO PRESENTATO DA: LODI CRISTINA, VILLA CLAUDIO.	43
PIANA - PRESIDENTE	43
VILLA (PD)	43
PIANA - PRESIDENTE	44
VINACCI - ASSESSORE	44
PIANA - PRESIDENTE	44
VILLA (PD)	44
PIANA - PRESIDENTE	44
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)	44
PIANA - PRESIDENTE	45
BERTORELLO (LEGA SALVINI PREMIER)	45
PIANA - PRESIDENTE	45



 SEDUTA DEL 24/04/2018

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)	45
PIANA - PRESIDENTE	46
CCXXIV MOZIONE 0024 29/03/2018. RISTRUTTURAZIONE MERCATO ORTOFRUTTICOLO DI P.ZZA TERRALBA. ATTO PRESENTATO DA: TINI MARIA, CERAUDO FABIO, GIORDANO STEFANO, IMMORDINO GIUSEPPE, PIRONDINI LUCA.	53
PIANA - PRESIDENTE	53
TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)	53
PIANA - PRESIDENTE	53
TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)	53
PIANA - PRESIDENTE	54
FANGHELLA - ASSESSORE	55
PIANA - PRESIDENTE	55
TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)	55
PIANA - PRESIDENTE	55
CCXXV MOZIONE 0030 11/04/2018. VALORIZZAZIONE GIORNATA DEDICATA ALLE VITTIME DELL'AMIANTO. ATTO PRESENTATO DA: BERTORELLO FEDERICO, AMORFINI MAURIZIO, ARIOTTI FABIO, CORSO FRANCESCA, FONTANA LORELLA, REMUZZI LUCA, ROSSETTI MARIA ROSA, ROSSI DAVIDE.	57
PIANA - PRESIDENTE	57
BERTORELLO (LEGA SALVINI PREMIER)	57
PIANA - PRESIDENTE	58
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)	58
PIANA - PRESIDENTE	58
BERTORELLO (LEGA SALVINI PREMIER)	58
PIANA - PRESIDENTE	58
AVVENENTE (PD)	58
PIANA - PRESIDENTE	59
PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE).....	59
PIANA - PRESIDENTE	60
BERTORELLO (LEGA SALVINI PREMIER)	60
PIANA - PRESIDENTE	60
TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)	60
PIANA - PRESIDENTE	61
MARESCA (VINCE GENOVA).....	61
PIANA - PRESIDENTE	61
PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE).....	61
PIANA - PRESIDENTE	61
CAMPORA - ASSESSORE.....	61
PIANA - PRESIDENTE	62



 SEDUTA DEL 24/04/2018

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)	62
PIANA - PRESIDENTE	62
BERTORELLO (LEGA SALVINI PREMIER)	62
PIANA - PRESIDENTE	63
PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE).....	63
PIANA - PRESIDENTE	63
CCXXVI ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A “TRASFERIMENTO ALFIE ADAMS ALL’OSPEDALE GASLINI.” ...	67
PIANA - PRESIDENTE	67
CCXXVII INTERPELLANZA 0053 10/04/2018. STRUTTURA COMPLESSA CONSULTORIALE ASL 3. ATTO PRESENTATO DA: LODI CRISTINA.	68
PIANA - PRESIDENTE	68
LODI (PD)	68
PIANA - PRESIDENTE	68
LODI (PD)	68
PIANA - PRESIDENTE	69
CAMPORA - ASSESSORE.....	69
PIANA - PRESIDENTE	71
LODI (PD)	71
CCXXVIII INTERPELLANZA 0038 26/03/2018. PROGETTO TECNICO ECONOMICO PER LA SEGNALETICA TURISTICA ALL’INTERNO DI PALAZZO TURSI. ATTO PRESENTATO DA: BRUCCOLERI MARIAJOSE’, SALEMI PIETRO. 74	
PIANA - PRESIDENTE	74
SALEMI (LISTA CRIVELLO)	74
PIANA - PRESIDENTE	74
BORDILLI - ASSESSORE	74
PIANA - PRESIDENTE	75
SALEMI (LISTA CRIVELLO)	75
CCXXIX INTERPELLANZA 0033 21/03/2018. POSIZIONAMENTO PENSILINA CREMAGLIERA PRINCIPE - GRANAROLO MARCIAPIEDE VIA BARI. ATTO PRESENTATO DA: DE BENEDICTIS FRANCESCO.	76
PIANA - PRESIDENTE	76
DE BENEDICTIS (NOI CON L’ITALIA - UDC)	76
PIANA - PRESIDENTE	76
BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)	76
PIANA - PRESIDENTE	77
DE BENEDICTIS (NOI CON L’ITALIA - UDC)	77
PIANA - PRESIDENTE	77